





SOMMARIO

00.

PAG. 6 – IL MONDO DI ARCHEDA

01.

PAG. 10 – LETTERA DEL PRESIDENTE

02.

PAG. 14 – NOTA METODOLOGICA

03.

PAG. 18 – INTRODUZIONE E
MODELLO DI BUSINESS

04.

PAG. 22 – ANALISI DI DOPPIA
MATERIALITÀ E GESTIONE
DEL RISCHIO

05.

PAG. 28 – GOVERNANCE

PAG. 34 – PERFORMANCE ECONOMICHE
PAG. 35 – CATENA DI FORNITURA
SOSTENIBILE

06.

PAG. 38 – AMBIENTE

PAG. 40 – ENERGIA ED EMISSIONI
PAG. 44 – ECONOMIA CIRCOLARE
PAG. 47 – CONSUMO IDRICO

07.

PAG. 48 – PERSONE

PAG. 52 – FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE
COMPETENZE

08.

PAG. 54 – PRODOTTO

PAG. 57 – DESIGN DEL PRODOTTO

09.

PAG. 60 – CLIENTI

PAG. 62 – MODELLI DI CONSUMO SOSTENIBILI
PAG. 64 – SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

10.

PAG. 66 – COMUNITÀ E TERRITORIO

11.

PAG. 72 – APPENDICE

PAG. 73 – INDICATORI DI GOVERNANCE
PAG. 73 – INDICATORI SOCIALI
PAG. 74 – INDICATORI AMBIENTALI
PAG. 76 – NOTA METODOLOGICA DOPPIA
MATERIALITÀ

12.

PAG. 108 – VSME INDEX

00.

IL MONDO DI ARCHEDA



00.

IL MONDO DI ARCHEDA

Archeda è una realtà italiana che affonda le proprie radici in **una profonda cultura del design** e della manifattura, orientata da sempre alla ricerca di equilibrio tra estetica, funzionalità e qualità. Fin dalla sua origine, l'azienda coltiva l'ambizione di trasformare l'arredo bagno in un'esperienza, attraverso un lavoro costante sulle forme, sui materiali e sulle soluzioni tecniche che definiscono l'identità del brand. Il design rappresenta il cuore del progetto Archeda: ogni prodotto nasce da un processo creativo attento, che integra ricerca, sensibilità estetica e rispetto delle esigenze ergonomiche.

Il valore dell'azienda si fonda anche sulla continuità delle competenze interne e sulla stabilità delle relazioni professionali. La presenza di collaboratori legati da molti anni all'impresa testimonia un ambiente di lavoro in cui **il capitale umano** è considerato una risorsa strategica. La dedizione, l'esperienza maturata nel tempo e la passione che caratterizzano queste figure professionali contribuiscono in modo determinante alla qualità del prodotto e alla solidità del modello organizzativo. Tale patrimonio di conoscenze permette ad Archeda di mantenere un'identità coerente, evolvendosi senza perdere il legame con la propria tradizione.

Il radicamento italiano dell'azienda non è soltanto un elemento identitario, ma un impegno concreto che caratterizza l'intero processo: Archeda concepisce, progetta e realizza ogni mobile in Italia, valorizzando le competenze locali e la filiera territoriale. Questa scelta consente di preservare la qualità delle lavorazioni, di mantenere un controllo diretto sul processo produttivo e di garantire una coerenza stilistica che riflette pienamente la cultura del **Made in Italy**. Allo stesso tempo, l'azienda guarda ai mercati internazionali con crescente interesse, proponendo soluzioni capaci di coniugare il patrimonio artigianale con l'innovazione e le esigenze dell'abitare contemporaneo.

Il mondo di Archeda è quindi l'espressione di un'identità che unisce creatività, cura del dettaglio, stabilità delle relazioni e radicamento nel territorio. Una realtà che evolve nel tempo senza perdere la propria essenza, trasformando le idee in prodotti che raccontano la visione e i valori dell'azienda.



01.

LETTERA DEL PRESIDENTE



01.

LETTERA DEL PRESIDENTE

Nel 1996, quando abbiamo fondato Archeda a Porcia, nel cuore del Nord-Est, eravamo guidati da un'unica forza: la passione. Volevamo mettere a frutto il nostro talento e la cultura del design del nostro territorio per creare qualcosa che non fosse solo un oggetto, ma un'emozione. Oggi, a quasi trent'anni di distanza, quella passione si è evoluta in una responsabilità più profonda.

Presentare questo primo Bilancio di Sostenibilità non è per noi un traguardo, ma un nuovo punto di partenza. Nello scrivere queste pagine, ci siamo chiesti cosa significhi davvero essere un'azienda sana oggi. La risposta è stata semplice: sostenibilità, per noi, significa **traghetare responsabilmente Archeda nei prossimi 30 e 50 anni di vita**.

Non stiamo solo progettando mobili per il bagno; stiamo progettando il futuro della nostra comunità e dell'ambiente in cui viviamo. Abbiamo il dovere morale di restituire al pianeta e alla società più di quanto prendiamo e crediamo che fare del bene non sia in contrasto con il fare impresa, ma ne sia il presupposto essenziale.

Il nostro impegno si basa su dei pilastri che guidano ogni nostra azione:

- **L'Uomo al centro:** Siamo convinti che un bel bagno debba "soddisfare la parte interiore e il cuore" di chi lo vive. Vogliamo creare prodotti che facciano stare bene, che facciano sentire unici e che, in qualche modo, ci "ringiovaniscano" come persone. Ma questo benessere parte da chi quegli oggetti li crea: i nostri collaboratori sono le fondamenta su cui poggiano i prossimi cinquant'anni di storia.
- **Radici e Territorio:** Siamo nati a Porcia, la nostra forza è la filiera corta e il legame con la nostra terra. Rafforzare questo legame significa garantire che l'azienda resti un valore per il territorio anche per le generazioni che verranno dopo di noi.

Siamo consapevoli che la strada verso una sostenibilità totale è lunga e impervia ed oggi l'impegno è massimo. Abbiamo il dovere di essere protagonisti di questo cambiamento, dando l'esempio e dimostrando che un'azienda può e deve essere una forza per il bene comune.

Vogliamo che, tra cinquant'anni, chi guarderà ad Archeda veda non solo un'azienda di successo, ma una realtà che ha saputo evolversi senza mai tradire la propria carica morale originaria.

Con passione e responsabilità,

Maurizio Poletto, Piergiorgio Verardo / Soci Fondatori di Archeda



Maurizio Poletto e Piergiorgio Verardo

02.

NOTA METODOLOGICA



NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta il **primo Bilancio di Sostenibilità di Archeda** (di seguito anche "Azienda").

Il bilancio rappresenta uno strumento di comunicazione che descrive, in modo trasparente e articolato, i risultati conseguiti in ambito economico, sociale e ambientale e mostra l'impegno dell'azienda a favore dello sviluppo sostenibile, con il fine di creare valore non solo per Archeda, ma anche per i propri stakeholder.

Il presente documento è redatto in conformità con quanto previsto dalla **Direttiva Europea 2022/2464** "Corporate Sustainability Reporting Directive" (CSRD). Questa direttiva prevede l'adozione di standard europei di rendicontazione di sostenibilità (ESRS – European Sustainability Reporting Standards) che sono stati pubblicati anche in versione semplificata e volontaria per la rendicontazione di imprese di piccole e medie dimensioni (VSME ESRS).

I seguenti standard supportano quindi queste entità nel:

- contribuire a un'economia più sostenibile e inclusiva;
- migliorare la gestione delle questioni di sostenibilità e migliorare la competitività e resilienza nel breve, medio e lungo periodo;
- facilitare l'accesso a fonti di credito;
- fornire informazioni che vengono richieste dagli attori della catena del valore (obbligati dalla CSRD).

Archeda, nel presente documento, ha rendicontato le informazioni previste dagli Standard VSME, con l'obiettivo di adottare un modello di reporting fondato su criteri riconosciuti e validati a livello europeo. Accanto alle richieste degli VSME, l'azienda ha svolto un'analisi di Doppia Materialità seguendo i principi degli ESRS e le linee guida emanate da EFRAG, al fine di identificare in modo più completo i temi rilevanti per il proprio modello di business e per i propri stakeholder.

Nel processo di rendicontazione si è scelto di adottare il **Basic Module** degli VSME, integrandolo con alcuni requisiti informativi previsti dal **Comprehensive Module**, laddove risultati utili a rappresentare meglio le caratteristiche e gli impatti dell'azienda. Alcune informazioni comprese nel Basic Module non sono state incluse, in quanto non considerate materiali sulla base degli esiti dell'analisi di doppia materialità.

In particolare, Archeda ha rendicontato le seguenti informazioni richieste dalle seguenti informative:

B1	Base di preparazione
B2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile
B3	Energia ed emissioni di gas a effetto serra
B6	Acqua
B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti
B8	Forza lavoro – Caratteristiche generali
B10	Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione
C1	Strategia – Modello di business e iniziative legate alla sostenibilità
C2	Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile

Non sono rendicontate le informazioni richieste dai seguenti standard "B4 – Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo" in quanto non sono presenti particolari normative di riferimento, "B5 – Biodiversità" in quanto non rilevante per Archeda, "B9 – Forza lavoro – Salute e sicurezza" perché non rilevante per l'organizzazione; "B11 – Condanne e sanzioni per corruzione e concussione" in quanto non sono presenti condanne.

Il presente documento conferma l'impegno dell'azienda nello sviluppo di **un percorso rigoroso e credibile**, che faccia crescere – in una logica di consolidamento continuo – la cultura organizzativa interna e rinforzi i sistemi e gli strumenti di misurazione e comunicazione del valore economico, sociale e ambientale prodotto per gli stakeholder, interni ed esterni, le comunità e i territori serviti.

Per fornire una rappresentazione fedele della gestione aziendale e degli impatti derivanti dall'attività aziendale, sono stati:

- applicati i principi di rendicontazione di sostenibilità previsti dagli standard più diffusi a livello internazionale;
- raccolti i dati e le informazioni di contesto in cui l'azienda opera;
- identificati e rendicontati i temi materiali, cioè i temi individuati come rilevanti alla luce dell'analisi di materialità.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo e valutare l'andamento della società, le informazioni relative all'esercizio in esame sono state comparate con quelle dell'esercizio precedente ove possibile; in alternativa si è ricorso all'uso di stime fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il perimetro delle informazioni e dei dati è il medesimo del bilancio d'esercizio della Società.

Per la redazione del documento Archeda si è avvalsa di qualificate professionalità interne ed esterne all'azienda. La periodicità del documento è di tipo annuale e fa riferimento all'esercizio 2024 comparato al 2023.

Si segnala che:

- i dati relativi al personale includono tutta la società e sono riportati in headcount o FTE alla fine del periodo di reporting;
- gli indici di salute e sicurezza e i dati degli infortuni sono relativi alla sede di Porcia (PN);
- i dati dei rifiuti sono relativi allo stabilimento di Porcia (PN).

Un indice dei contenuti degli VSME è riportato alla fine del documento con lo scopo di fornire una panoramica degli indicatori riportati e le relative pagine di riferimento.

Gli indicatori fondamentali di prestazione utilizzati sono quelli richiesti dagli standard adottati e sono rappresentativi delle varie aree, nonché coerenti con il business e gli impatti dallo stesso prodotti. La scelta degli indicatori fondamentali di prestazione da rendicontare ha preso in considerazione la prima analisi di materialità condotta nel corso del 2024.

Per la metodologia utilizzata per l'individuazione dei temi materiali, fare riferimento all'appendice in chiusura del documento "Nota metodologica doppia materialità". Per la rendicontazione puntuale delle attività svolte e gli obiettivi del prossimo triennio si rimanda invece ai capitoli relativi ai temi materiali dell'azienda.

03.

INTRODUZIONE E MODELLO DI BUSINESS



03.

INTRODUZIONE E MODELLO DI BUSINESS

Archeda fonda il proprio modello di business sulla valorizzazione del **Made in Italy**, inteso non solo come marchio di origine, ma come sintesi di cultura progettuale, qualità manifatturiera e attenzione al dettaglio. Il design italiano, riconosciuto nel mondo per la capacità di coniugare materiali di alta qualità, funzionalità ed estetica, rappresenta il punto di partenza della filosofia aziendale e permea ogni fase del processo produttivo. L'azienda progetta e realizza internamente le proprie collezioni, integrando competenze tecniche, ricerca sui materiali, cura artigianale e interpretazione delle tendenze dell'abitare contemporaneo.

All'interno di questo modello, Archeda si configura come un'impresa compiutamente italiana: produce esclusivamente in Italia, collabora con una filiera fortemente radicata nel territorio e concentra gran parte degli acquisti entro un raggio di 100 km. Questa scelta, oltre a rafforzare la qualità e la coerenza del prodotto, consente di mantenere un **elevato controllo** sul processo e di preservare un patrimonio di competenze locali, garantendo continuità, affidabilità e sicurezza delle lavorazioni.

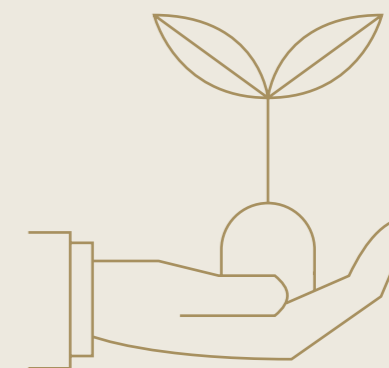
L'offerta di Archeda si orienta verso un design contemporaneo e funzionale, destinato a un **target medio-alto** attento alla qualità e alla personalizzazione della soluzione d'arredo. La progettazione dei mobili da bagno, segmento in cui l'azienda opera da quasi trent'anni, integra estetica, ergonomia, tecnologia dei materiali e cura dell'esperienza d'uso, in un contesto in cui l'ambiente bagno assume un ruolo sempre più centrale nella quotidianità domestica. In tale prospettiva, l'azienda investe in modo costante nello studio delle tendenze, nella fruibilità degli spazi e nell'innovazione delle componenti, con l'obiettivo di offrire prodotti durevoli, affidabili e coerenti con le esigenze dell'abitare moderno.

La visione imprenditoriale è fortemente influenzata da una dimensione valoriale che caratterizza la storia dell'azienda: il rapporto con i clienti e con i fornitori si fonda su correttezza, rispetto, continuità e collaborazione, principi espressi e formalizzati nel **Codice Etico**. Il documento stabilisce i comportamenti attesi e gli impegni sui temi della qualità, dell'integrità professionale, della salute e sicurezza, della tutela ambientale e della non discriminazione, fornendo un quadro di riferimento che orienta l'azione dell'impresa nelle relazioni interne ed esterne.

La **sostenibilità**, nella prospettiva di Archeda, non rappresenta un elemento accessorio o un mero obiettivo reputazionale, ma un criterio operativo che guida la progettazione, le scelte di filiera e la visione di lungo periodo. La direzione interpreta la sostenibilità come la capacità di garantire la vitalità dell'impresa nel tempo, contribuendo allo stesso tempo al benessere collettivo e alla qualità dell'ambiente. Questa impostazione è stata ulteriormente rafforzata dall'analisi di doppia materialità, che ha permesso di identificare rischi e opportunità legati all'evoluzione normativa, ai costi delle materie prime, alla gestione dei rifiuti, alla riparabilità dei prodotti e alla crescente domanda di responsabilità sociale da parte dei clienti.

In questa cornice, il modello di business di Archeda si sviluppa integrando:

- una forte **identità italiana nel design**, nella produzione e nella filiera;
- una cultura basata su **qualità, affidabilità e cura** della relazione;
- un orientamento alla **personalizzazione e all'innovazione**;
- un approccio progressivo e concreto alla **sostenibilità**;
- una **visione responsabile** che guarda alla continuità dell'impresa nei prossimi decenni.



La sostenibilità

un criterio operativo che guida la progettazione

04.

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ E
GESTIONE DEL RISCHIO



04.

ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ E GESTIONE DEL RISCHIO

La **Doppia Materialità** rappresenta lo strumento attraverso cui Archeda ha analizzato in modo strutturato i principali impatti, rischi e opportunità legati alle proprie attività, considerando sia gli effetti generati sull'ambiente e sulla società (materialità d'impatto), sia le implicazioni che i fattori di sostenibilità possono avere sulle performance, sulla solidità e sulla continuità del modello di business (materialità finanziaria). L'analisi è stata condotta nel corso del 2024 in coerenza con **i principi degli ESRS** e con **le linee guida EFRAG** (in particolare ESRS 1 e EFRAG IG 1), pur nel quadro di rendicontazione degli **Standard VSME**, con l'obiettivo di individuare in modo consapevole e proporzionato i temi di sostenibilità maggiormente rilevanti per l'azienda e per i propri stakeholder. In questa prospettiva, la Doppia Materialità non è stata intesa come un adempimento formale, ma come un esercizio di analisi e riflessione strategica, volto a rafforzare la capacità dell'azienda di comprendere il proprio contesto, anticipare i cambiamenti e integrare progressivamente la sostenibilità nei processi decisionali e di governance.

La base informativa del processo (dataset) è stata costruita integrando fonti interne (interviste, documentazione aziendale e dati gestionali) e fonti esterne di contesto (analisi PESTEL), con l'obiettivo di raccogliere evidenze osservabili e misurabili. La valutazione è stata effettuata coinvolgendo stakeholder interni ed esterni, attraverso un workshop facilitato e una consultazione asincrona, per un totale di 22 partecipanti (13 interni e 9 esterni). Le valutazioni raccolte sono state elaborate tramite la web application **Mosaic - Design your Decision**, che ha consentito di posizionare gli item in una matrice SWOT e di stimarne impatti e rilevanza economico-finanziaria su orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo, facendo riferimento alle macro-aree Ambiente, Società e Governance.

10 temi materiali

Gli item sono stati quindi aggregati e ricondotti alle corrispondenti **aree ESRS**, selezionando quelli risultati più rilevanti in termini di doppia materialità. Il processo ha portato all'identificazione di 10 temi materiali per Archeda:

- 1 ENERGIA ED EMISSIONI
- 2 ECONOMIA CIRCOLARE
- 3 CONSUMO IDRICO
- 4 DESIGN DEL PRODOTTO
- 5 MODELLI DI CONSUMO SOSTENIBILI
- 6 FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE
- 7 COMUNITÀ E TERRITORIO
- 8 CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE
- 9 SODDISFAZIONE DEL CLIENTE
- 10 GOVERNANCE ED ETICA DEL BUSINESS

Tali temi costituiscono la base per l'impostazione del presente Bilancio di Sostenibilità e per l'orientamento delle priorità di miglioramento e rendicontazione per i prossimi anni.

Per una descrizione dettagliata del percorso metodologico adottato, dei criteri di valutazione, delle modalità di coinvolgimento degli stakeholder e degli strumenti di elaborazione dei risultati, si rimanda al capitolo **"Appendice - Nota metodologica sulla Doppia Materialità"**, che costituisce parte integrante del presente documento.

Di seguito viene riportata una **tabella di sintesi** elaborata a partire dagli impatti e dagli scenari riportati nell'Appendice – Nota metodologica (Doppia Materialità). La classificazione “**Rischio/Opportunità**” indica la prevalenza dal punto di vista economico-finanziario, pur potendo coesistere elementi di segno opposto.

Tema materiale	Descrizione dell'impatto sintetica	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Descrizione
Catena di fornitura sostenibile	99% dei fornitori in Italia (prevalenza entro 100 km): riduzione impatti logistici e sostegno all'economia locale	Positiva	Opportunità	Maggiore affidabilità e rapidità di approvvigionamento; riduzione rischi di non conformità e costi indiretti, pur con attenzione ai rischi di competitività energetica della filiera nel medio-lungo periodo.
	Forte impatto ambientale presente nei processi a monte della filiera (produzione pannelli/semilavorati)	Negativa	Rischio	Possibile aumento di pressioni normative e richieste di mercato; necessità progressiva di selezionare fornitori più performanti sul piano energetico-ambientale per contenere costi e impatti.
	Impatto ambientale e sociale della filiera non valutato con criteri ESG strutturati	Negativa	Rischio	La mancanza di valutazione ESG può tradursi in rischi di conformità, reputazione e volatilità dei costi; l'introduzione di criteri e monitoraggi è un investimento iniziale che migliora resilienza nel tempo.
Comunità e territorio	Donazioni e sponsorizzazioni locali (cultura, sport, tradizioni)	Positiva	Opportunità	Rafforza la relazione con il territorio e la reputazione locale; opportunità di rendere l'impegno più tracciabile e coerente tramite una politica dedicata.
Consumo idrico	Processo produttivo con basso consumo idrico	Positiva	Opportunità	Ridotta esposizione a rischi di scarsità idrica/costi e maggiore continuità operativa; mantenere monitoraggio per confermare il dato nel tempo.
Economia circolare	96% dei rifiuti interni destinati a riciclo o recupero	Positiva	Opportunità	Buona performance ambientale e minori impatti di smaltimento; benefici economici oggi limitati ma potenzialmente maggiori con evoluzione di filiere post-consumo.
	Manuale per il corretto smaltimento dei prodotti a fine vita	Positiva	Opportunità	Costi contenuti e contributo a responsabilizzazione del cliente; valore crescente se integrato con iniziative di circolarità e requisiti di prodotto.
	Piano di riduzione dell'uso della carta e miglioramento gestione documentale	Positiva	Opportunità	Investimenti organizzativi iniziali, con benefici attesi su efficienza e riduzione costi nel tempo (digitalizzazione/automazione).
	Progettazione di mobili riparabili in linea con ecodesign (estensione ciclo di vita)	Positiva	Opportunità	Oggi applicata in modo parziale; opportunità di prepararsi a requisiti normativi e valorizzare durabilità/riparabilità, anche tramite filiere post-consumo.

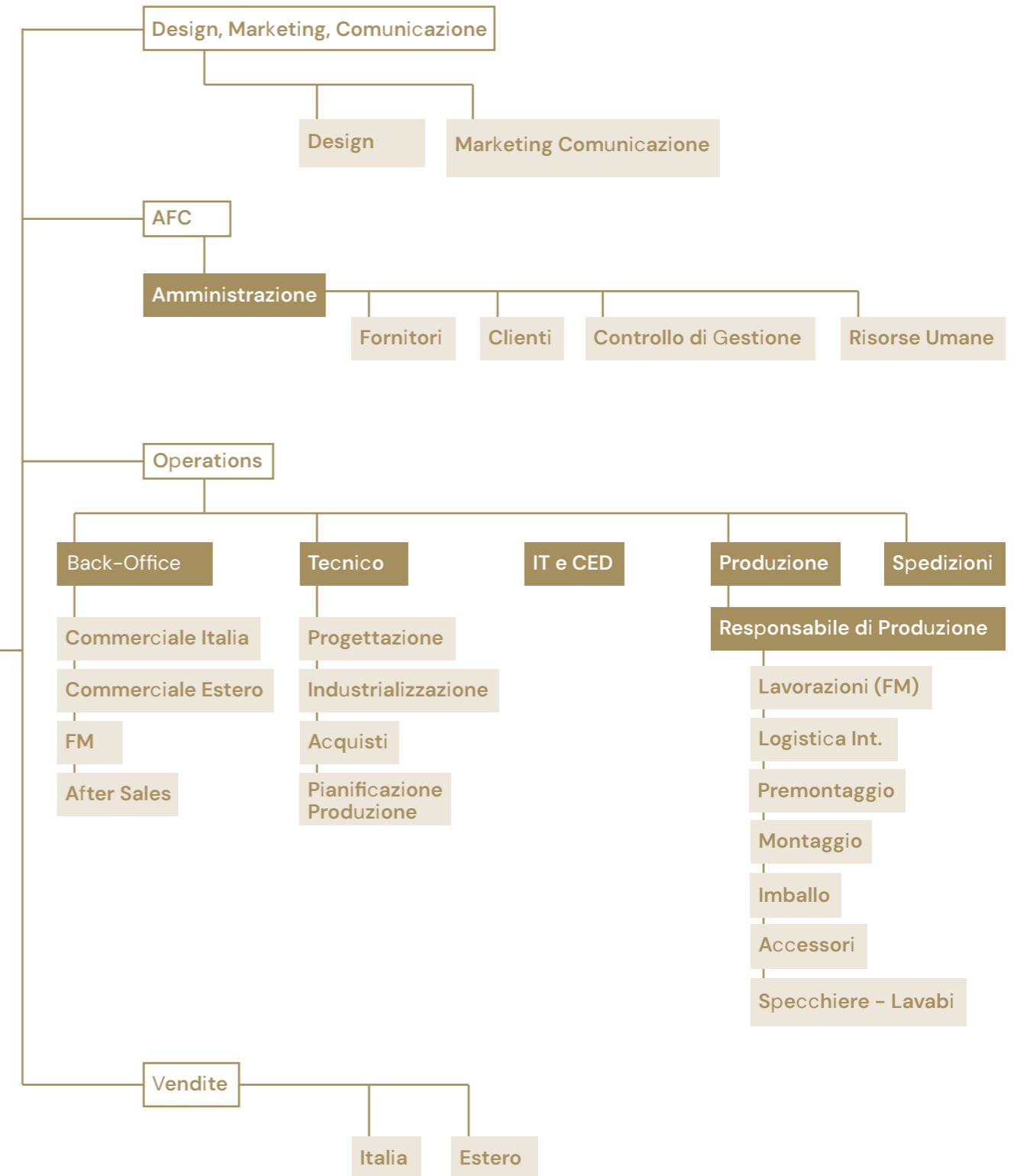
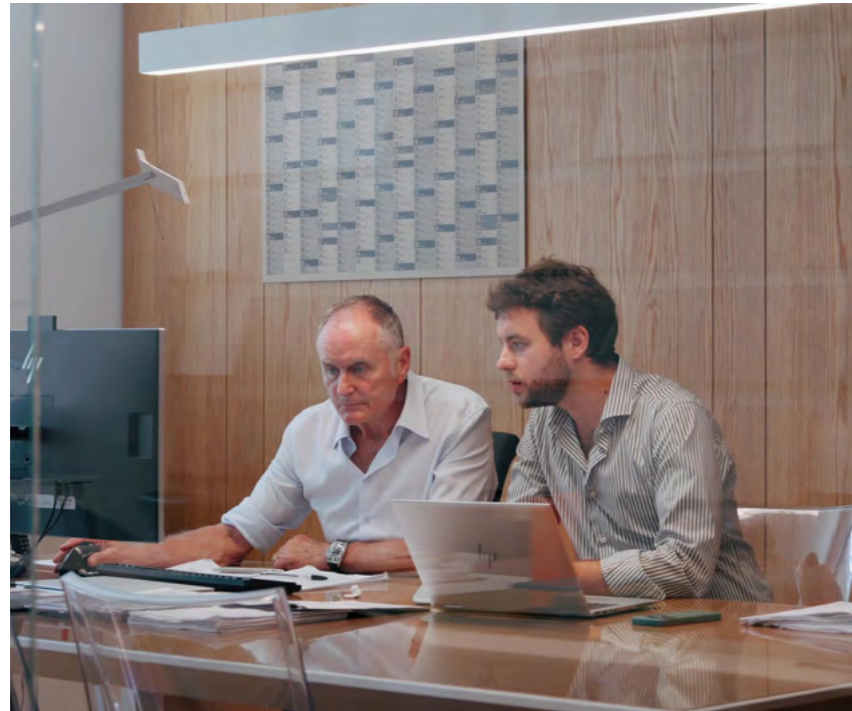
Tema materiale	Descrizione dell'impatto sintetica	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Descrizione
Energia ed emissioni	Autoproduzione di circa il 70% dell'energia tramite fotovoltaico	Positiva	Opportunità	Riduce costi energetici ed emissioni; opportunità di mantenere/rafforzare la quota di autoproduzione con eventuali ampliamenti nel medio periodo.
	Costo delle materie prime (pannelli) fortemente legato al costo dell'energia	Negativa	Rischio	Volatilità dei prezzi energetici si trasferisce sui costi di approvvigionamento; possibile mitigazione tramite revisione filiera e accordi/fornitori meno esposti.
Formazione e sviluppo delle competenze	Formazione professionale per i dipendenti	Positiva	Opportunità	Leva per qualità e continuità; la strutturazione di una policy formativa e indicatori di esito aumenta efficacia e capacità di retention.
	Difficoltà nel reperire personale qualificato	Negativa	Rischio	Rischio concreto per crescita e continuità; richiede azioni su attrazione, formazione interna e collaborazione con canali formativi.
	Strumenti per la valorizzazione del personale (benessere, retention, percorsi)	Positiva	Opportunità	Opportunità di migliorare clima e stabilità dell'organico; utile introdurre strumenti semplici (colloqui periodici, obiettivi, percorsi).
	Carenza di strumenti di welfare strutturati	Negativa	Rischio	Può generare insoddisfazione e turnover nel tempo; interventi graduali (welfare base, flessibilità, convenzioni) riducono il rischio.
Governance ed etica del business	Visione strategica della sostenibilità per la resilienza di lungo periodo	Positiva	Opportunità	Costi iniziali di organizzazione e analisi, ma opportunità di rafforzare gestione rischi, reputazione e competitività nel medio-lungo periodo.
	Richieste di dati ESG da parte del mercato	Negativa	Rischio	Rischio di costi/complessità di compliance; al contempo è leva di miglioramento dei dati e di dialogo con clienti/finanza (opportunità se gestita per tempo).
Modelli di consumo sostenibili	Promozione etichettatura per risparmio idrico nel settore bagno	Positiva	Opportunità	Può supportare posizionamento e sensibilizzazione del mercato; opportunità di allineare comunicazione e gamma prodotto a criteri di performance.
	Fattori di scelta guidati da qualità, prezzo e servizio (green premium limitato)	Negativa	Rischio	Se il mercato non remunera la sostenibilità, aumenta il rischio di pressione su margini; serve integrare sostenibilità con valore percepito (servizio, durabilità, efficienza).
Soddisfazione del cliente	Approccio collaborativo riconosciuto dai clienti	Positiva	Opportunità	Genera fidelizzazione e relazioni di lungo periodo; richiede però organizzazione e competenze commerciali per mantenerlo scalabile.
	Supporto post-vendita e attenzione al cliente	Positiva	Opportunità	Elemento distintivo che rafforza reputazione e continuità dei rapporti; opportunità di standardizzare alcune pratiche e indicatori di soddisfazione.
	Adozione di tecnologie digitali (configuratore, documentale, distinte base)	Positiva	Opportunità	Investimento iniziale con benefici su efficienza, controllo e personalizzazione; opportunità di ridurre errori e migliorare esperienza del cliente.
	Design moderno e innovativo con forte funzionalità	Positiva	Opportunità	Differenziazione competitiva nel segmento medio-alto; opportunità di integrare progressivamente requisiti di durabilità, riparabilità e ecodesign.

05.

GOVERNANCE



05. GOVERNANCE



La governance di Archeda si basa su una struttura organizzativa essenziale, chiara e coerente con le dimensioni e le caratteristiche dell'impresa.

Il **CEO** svolge un ruolo centrale nell'indirizzo strategico, nel coordinamento delle principali aree aziendali e nel presidio dei temi di sostenibilità. L'organigramma attuale evidenzia una separazione funzionale ordinata, articolata in aree chiave quali **Design, Marketing e Comunicazione, AFC e Risorse Umane, Back-Office, Operations, Produzione, Vendite Italia ed Estero**, oltre ai presidi dedicati a **Sicurezza e Ambiente** e al **Miglioramento Continuo**.

Questa configurazione assicura un flusso informativo diretto verso la direzione e una supervisione costante dei processi tecnici, produttivi e commerciali.

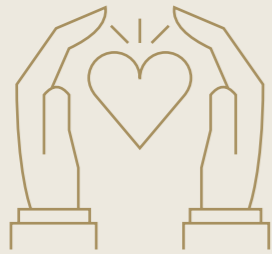
La struttura organizzativa facilita **un modello decisionale rapido ed efficace**, particolarmente necessario in un contesto caratterizzato da cambiamenti normativi significativi, come quelli relativi all'ecodesign e alla progettazione di prodotti più riparabili e durevoli. Il dialogo continuo tra direzione, ufficio tecnico, progettazione, produzione e area commerciale consente di anticipare criticità, interpretare le esigenze del mercato e integrare nelle scelte operative gli impatti derivanti dalle nuove normative e dall'evoluzione della domanda.

Processi informativi e coinvolgimento nelle decisioni strategiche

Le informazioni cruciali per la gestione aziendale, incluse quelle relative a produzione, approvvigionamento, clienti, gestione dei fornitori e andamenti dei mercati, vengono comunicate alla direzione attraverso **un confronto costante** con l'ufficio tecnico, l'area commerciale e il reparto produttivo.

L'azienda opera in un contesto in cui i cambiamenti normativi, la crescente attenzione alla sostenibilità e le dinamiche di filiera (come l'aggregazione dei rivenditori) richiedono una visione aggiornata e una capacità di valutazione continua delle implicazioni operative.

Codice Etico e principi di comportamento



Il Codice Etico rappresenta il principale riferimento di governance e definisce in modo chiaro i valori e i principi che guidano l'azienda nelle relazioni interne ed esterne. Il documento disciplina aspetti quali:

- **correttezza e onestà** nelle attività professionali;
- **prevenzione** dei conflitti di interesse;
- **libera concorrenza** e lealtà nei rapporti commerciali;
- **equità**, eguaglianza e non discriminazione;
- valorizzazione delle **risorse umane** e **professionalità**;
- **tutela della salute** e condizioni di lavoro sicure;
- **tutela ambientale**, con impegni espliciti a ridurre impatti e favorire l'uso responsabile delle risorse;
- **corretta gestione** dei rapporti con clienti, partner, fornitori e Pubblica Amministrazione;

Il Codice Etico stabilisce inoltre regole chiare per la gestione dei materiali, l'utilizzo dei beni aziendali, la riservatezza e la protezione delle informazioni, definendo un quadro valoriale che orienta l'azione dell'impresa e dei suoi collaboratori.

Un elemento particolarmente significativo riguarda l'impegno di Archeda per la sostenibilità: il Codice include una sezione dedicata che sottolinea la responsabilità dell'azienda nel preservare le risorse, utilizzare energia da fonti rinnovabili ove possibile e garantire processi produttivi attenti agli impatti ambientali e sociali.

Gestione dei rischi e miglioramento continuo

Le informazioni rilevanti per la gestione aziendale, comprese quelle relative alla produzione, alla supply chain, alla sicurezza, alla qualità, ai clienti e all'evoluzione normativa, vengono costantemente condivise con la direzione attraverso un dialogo strutturato tra le diverse funzioni. La presenza di figure chiave come l'Area Tecnica, il Controllo di Gestione, Sicurezza e Ambiente e i responsabili di produzione, vendite e back office consente **un monitoraggio continuo delle attività** e delle performance operative, garantendo alla direzione una visione aggiornata dei rischi e delle opportunità emergenti.

Il recente esercizio di doppia materialità ha rappresentato un passaggio significativo nel rafforzamento della gestione del rischio: attraverso tale analisi l'azienda ha potuto mappare in modo sistematico i principali fattori che possono influenzare il modello di business, la catena del valore e la capacità competitiva.

Sono emerse in particolare alcune **aree prioritarie di attenzione**, tra cui:

- l'evoluzione delle normative su ecodesign e passaporto digitale del prodotto;
- la volatilità dei costi delle materie prime, fortemente sensibili ai prezzi dell'energia lungo la filiera;
- la necessità di migliorare la raccolta e la tracciabilità dei dati;
- la disponibilità di competenze adeguate in un mercato del lavoro in trasformazione;
- la limitata propensione del mercato a riconoscere un "green premium".

A partire da queste evidenze, Archeda intende rendere stabile e ricorrente l'analisi della doppia materialità, integrandola nei processi decisionali e trasformandola in uno strumento di supporto alla valutazione strategica dei rischi e alla pianificazione degli investimenti. L'obiettivo è consolidare negli anni un approccio strutturato alla gestione dei rischi di sostenibilità, coerente con le esigenze di rendicontazione previste dalle VSME e con il percorso di miglioramento continuo intrapreso dall'azienda.

Alla luce dell'analisi di doppia materialità e del percorso di rafforzamento della governance intrapreso, Archeda definisce i seguenti obiettivi operativi di medio periodo 2025-2027, finalizzati a rendere progressiva e strutturata l'integrazione della sostenibilità nel modello di gestione aziendale:

- **Formalizzare la responsabilità sulla sostenibilità** all'interno dell'organigramma, individuando una funzione o una figura di riferimento incaricata del coordinamento dei temi ESG, del monitoraggio delle azioni di miglioramento e del raccordo tra direzione, funzioni operative e rendicontazione di sostenibilità.
- **Strutturare una procedura che formalizzi l'analisi di doppia materialità**, integrandola nei processi di pianificazione strategica e valutazione dei rischi.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
E IMPEGNI FUTURI

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
E IMPEGNI FUTURI

PERFORMANCE ECONOMICHE

L'analisi del conto economico evidenzia **una buona tenuta complessiva** delle performance economiche di Archeda nel biennio 2023–2024, in un contesto caratterizzato da elevata volatilità dei costi energetici e delle materie prime, fattori che hanno inciso in modo significativo sull'intero settore manifatturiero.

Nel 2024 il valore della produzione registra **un incremento** rispetto all'esercizio precedente, passando da 11,17 milioni di euro a 11,48 milioni di euro (+2,8%). Questo andamento conferma la capacità dell'azienda di mantenere una continuità operativa e commerciale, nonostante un contesto di mercato complesso e in evoluzione.

Parallelamente, i costi della produzione aumentano in misura proporzionale, attestandosi a 10,41 milioni di euro nel 2024 rispetto ai 10,16 milioni del 2023. L'incremento dei costi riflette principalmente l'aumento dei prezzi delle materie prime e dei fattori produttivi, in particolare quelli legati all'energia, che incidono in modo rilevante sui processi a monte della filiera del legno e dei semilavorati utilizzati.

Il risultato prima delle imposte mostra una contrazione, passando da 1,26 milioni di euro nel 2023 a 0,96 milioni di euro nel 2024. Tale riduzione è ri-

conducibile, oltre che all'aumento dei costi operativi, anche a un incremento degli oneri finanziari, che crescono da 16 mila euro a oltre 25 mila euro, riflettendo un contesto di tassi di interesse più elevati. Gli altri proventi finanziari risultano invece in aumento nel 2024, pur mantenendo un'incidenza marginale sul risultato complessivo.

L'utile dell'esercizio si attesta nel 2024 a circa 699 mila euro, in diminuzione rispetto ai 921 mila euro del 2023. Nonostante questa flessione, l'azienda mantiene una redditività positiva e una struttura economica solida, che consente di sostenere gli investimenti necessari all'evoluzione del modello produttivo e alle iniziative di miglioramento in ambito ambientale, sociale e organizzativo.

Nel complesso, i dati economici confermano **la resilienza** del modello di business di Archeda, capace di assorbire le pressioni esterne mantenendo equilibrio economico e continuità gestionale. Tale solidità rappresenta una base fondamentale per supportare il percorso di sostenibilità intrapreso dall'azienda, consentendo di pianificare interventi progressivi e coerenti con le dimensioni e le caratteristiche dell'organizzazione.

Conto economico	2023	2024
Valore produzione	10.169.620 €	10.535.177 €
Costi della produzione	8.910.971 €	9.577.814 €
Altri proventi finanziari	589 €	9.880 €
Interessi e altri oneri finanziari	3.805 €	10.854 €
Risultato prima delle imposte	1.255.428 €	956.389 €
Imposte sul reddito	334.718 €	257.439 €
Utile (Perdita) dell'esercizio	920.710 €	698.950 €

CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

La catena di fornitura di Archeda si distingue per un forte **radicamento territoriale** e per relazioni consolidate nel tempo, elementi che contribuiscono in modo determinante alla qualità dei prodotti e alla stabilità dei processi aziendali. La filiera è composta quasi esclusivamente da fornitori italiani: **il 99% opera sul territorio nazionale** e, nella maggior parte dei casi, entro un raggio di 100 km dalla sede aziendale. Questa prossimità consente di garantire continuità operativa, ridurre i tempi di approvvigionamento, limitare gli impatti ambientali dei trasporti e mantenere un dialogo diretto con i partner strategici.

Governance della filiera e Codice Etico

La gestione della catena del valore di Archeda è guidata da un sistema di governance fondato su principi di **trasparenza, correttezza e responsabilità**, pienamente allineati a quanto sancito nel Codice Etico. Il Codice rappresenta lo strumento formale attraverso cui l'azienda definisce i comportamenti attesi e i valori che devono orientare le relazioni con tutti i propri stakeholder, inclusi i fornitori.

Esso stabilisce principi chiave quali correttezza e onestà professionale, prevenzione dei conflitti di interesse, libera concorrenza, non discriminazione e un forte impegno verso la tutela della salute e dell'ambiente.

Nell'ambito della filiera, questi principi si traducono in un insieme di orientamenti operativi che il Codice Etico rende espliciti anche nella sezione dedicata ai rapporti con partner e fornitori. Archeda richiede infatti che i propri partner garantiscano professionalità, affidabilità, rispetto delle normative e comportamenti coerenti con i valori aziendali.

Il modello di supply chain di Archeda si fonda su rapporti duraturi con fornitori fidelizzati, scelti per affidabilità, competenza e capacità di assicurare materiali di alta qualità. Tale impostazione permette all'azienda di contenere in modo significativo le non conformità e, di conseguenza, i costi indiretti derivanti da rilavorazioni, scarti o ritardi nei processi produttivi. La filiera corta, stabile e radicata nel territorio rappresenta quindi non solo un vantaggio competitivo, ma anche un elemento identitario che rafforza coerenza, controllo e qualità del prodotto finale.

Il **Codice Etico** funge quindi da quadro di governance condiviso, assicurando che la filiera si sviluppi entro un perimetro chiaro di responsabilità e condotta. In particolare, il documento costituisce riferimento per:

- garantire trasparenza e integrità nei rapporti commerciali;
- prevenire comportamenti non conformi o pratiche scorrette;
- orientare i fornitori verso condotte responsabili e coerenti con i valori dell'azienda;
- assicurare che i partner operino nel rispetto delle normative su salute, sicurezza e ambiente.

In alcune lavorazioni critiche, Archeda effettua audit presso i fornitori per verificare qualità dei materiali, conformità delle lavorazioni, sicurezza dei processi e idoneità delle strutture. Tale approccio, coerente con i principi del Codice, contribuisce a rafforzare il controllo della filiera e a porre le basi per un modello più strutturato di valutazione futura.

da filiere certificate



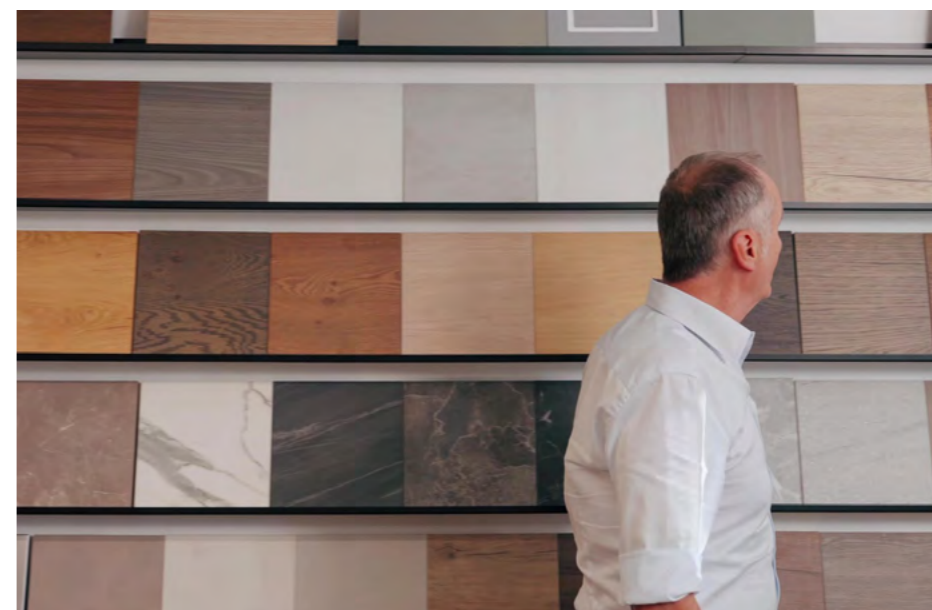
La **selezione delle materie prime** rappresenta un elemento centrale nella governance della supply chain. Coerentemente con i principi di tutela ambientale definiti nel Codice Etico, Archeda privilegia materiali sicuri, tracciabili e provenienti da filiere certificate. In particolare, l'azienda utilizza:

- pannelli in legno vergine o misto **da fornitori certificati FSC**, in grado di garantire qualità e provenienza responsabile;
- **materiali stabili e controllati**, evitando pannelli riciclati non certificati che potrebbero contenere impurità e generare rischi operativi;
- componenti provenienti da fornitori aggregatori accuratamente selezionati, mantenendo **elevati standard qualitativi** e riducendo il rischio di non conformità.

Questa attenzione nella selezione dei materiali contribuisce alla riduzione degli scarti, alla prevenzione dei malfunzionamenti e alla maggiore efficienza del processo produttivo, coerentemente con gli impegni ambientali e di responsabilità enunciati nel Codice Etico.

Verso una filiera più responsabile

Le evoluzioni normative, in particolare il passaporto digitale del prodotto e i requisiti dell'ecodesign, richiederanno **una crescente tracciabilità** dei materiali e una gestione più strutturata dei fornitori secondo criteri di sostenibilità. Archeda riconosce l'importanza di questi cambiamenti e considera la propria filiera territoriale e consolidata un punto di partenza solido per costruire un sistema di supply chain più trasparente, misurabile e coerente con i futuri standard ESG.



AZIONI DI MIGLIORAMENTO E IMPEGNI FUTURI

Nel quadro di una gestione della catena di fornitura coerente con la propria dimensione organizzativa e con un approccio di miglioramento progressivo, Archeda ha individuato alcune azioni semplici e realistiche volte a rafforzare nel tempo la governance e la sostenibilità della filiera:

- **Mappare i fornitori** sulla base di criteri qualitativi, ambientali e di affidabilità in modo coerente con le esigenze delle VSME e con l'evoluzione dei requisiti normativi europei;
- **Sviluppare una scheda di valutazione** dei fornitori, orientando la selezione dei materiali in base alla loro impronta carbonica e favorendo fornitori che adottano processi produttivi più efficienti dal punto di vista energetico.
- **Rendere operativo il Codice Etico** come strumento di governance della filiera, rafforzandone l'utilizzo nei rapporti con fornitori e partner e ponendo le basi per future forme di valutazione e qualificazione secondo criteri ambientali, sociali e di condotta.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO E IMPEGNI FUTURI

06.

AMBIENTE



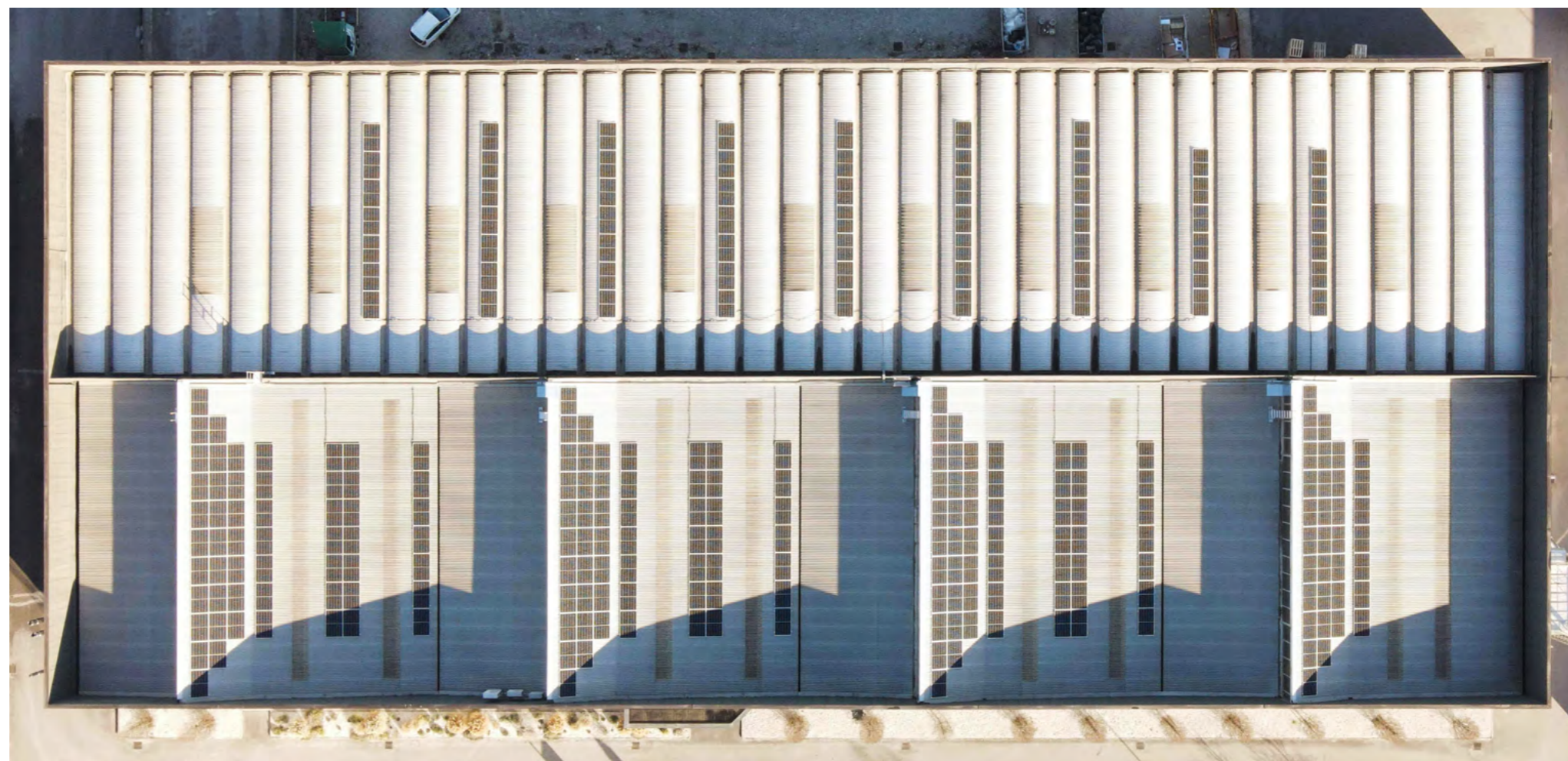
06.

AMBIENTE

ENERGIA ED EMISSIONI

Archeda ha intrapreso un percorso strutturato di efficientamento energetico che rappresenta oggi uno dei pilastri della propria strategia di sostenibilità. L'azienda **autoproduce circa il 70% del proprio fabbisogno energetico** attraverso un impianto fotovoltaico installato presso lo stabilimento, riducendo in modo significativo la dipendenza dai fornitori esterni, aumentando la resilienza ai costi dell'energia e contribuendo alla stabilità economica dell'impresa. Questo risultato assume particolare rilevanza considerato che la produzione dei pannelli in legno – componente principale dei mobili, richiede processi energivori e presenta un impatto ambientale significativo lungo tutta la filiera.

La relazione tra costo delle materie prime e andamento dei prezzi energetici rende l'efficienza dei consumi un fattore strategico per Archeda, sia in termini economici sia ambientali. L'autoproduzione da fonti rinnovabili consente infatti di mitigare gli effetti della volatilità dei costi, diminuire gli impatti diretti dell'azienda (Scope 1 e Scope 2) e preparare l'impresa alle future richieste normative in materia di tracciabilità energetica e rendicontazione.



Tuttavia, il quadro emissivo complessivo evidenzia che la parte più rilevante dell'impronta carbonica non deriva dai consumi diretti di Archeda, ma dalle emissioni **indirette** generate a monte dalla catena di fornitura. La produzione dei pannelli, della ceramica, degli specchi e delle altre componenti utilizzate nei mobili richiede infatti processi a elevata intensità energetica, sui quali l'azienda non ha un controllo diretto ma che influenzano in modo determinante l'impatto ambientale dei prodotti finiti.

Per questo motivo, Archeda adotta **un approccio integrato alla gestione dell'energia** e delle emissioni, fondato sui seguenti principi:

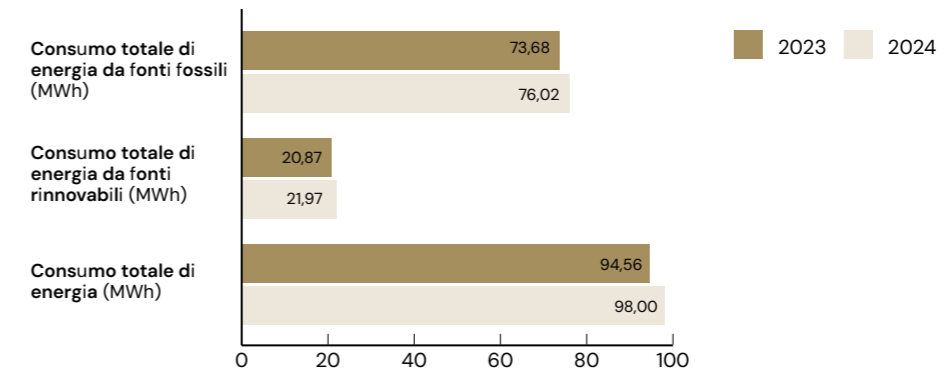
- **incrementare** progressivamente la quota di **energia rinnovabile**, mantenendo e potenziando l'autoproduzione fotovoltaica e migliorando l'efficienza dei consumi interni;
- **monitorare e ridurre le emissioni dirette e indirette**, attraverso un controllo costante dei consumi e la razionalizzazione dei processi;
- **estendere la rendicontazione** agli impatti della supply chain, con l'avvio, a partire dal 2026 del calcolo delle emissioni di Scope 3, prioritariamente per la filiera del legno, la più rilevante in termini emissivi;
- **collaborare con i fornitori strategici**, favorendo il dialogo sulla riduzione delle emissioni, sull'efficienza energetica dei processi e sulla disponibilità di materiali a minore intensità carbonica;
- **integrare criteri ambientali** negli approvvigionamenti, orientando progressivamente le scelte verso soluzioni più sostenibili;
- prepararsi alle **evoluzioni normative**, tra cui ecodesign, passaporto digitale del prodotto e tracciabilità delle filiere, adeguando processi e strumenti interni.

L'adozione del calcolo dello **Scope 3** e il **miglioramento delle performance** emissive lungo la catena di fornitura rappresentano un passo essenziale nel percorso evolutivo di Archeda. L'azienda riconosce che la transizione energetica richiede un impegno condiviso tra attori interni ed esterni, e si propone di contribuire alla costruzione di un settore dell'arredobagno sempre più sostenibile, competitivo e resiliente.

Questa politica viene attuata sotto la responsabilità della **Direzione** e sarà riesaminata periodicamente per garantire coerenza con i risultati ottenuti, con l'evoluzione normativa e con le migliori pratiche del settore.

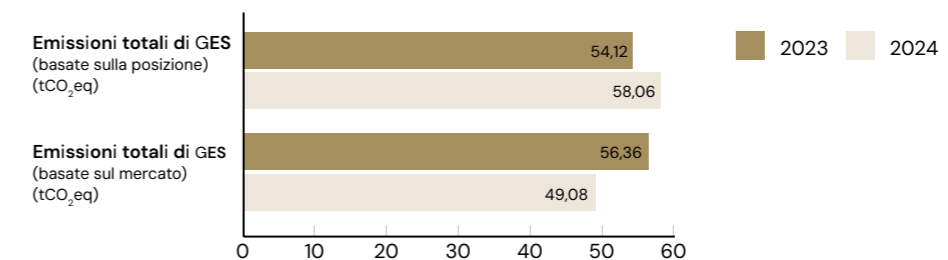
EMISSIONI LORDE DI GES DI AMBITO 1 E 2 ED EMISSIONI TOTALI DI GES

Tabella completa a pagina 75



EMISSIONI LORDE DI GES DI AMBITO 1 E 2 ED EMISSIONI TOTALI DI GES

Tabella completa a pagina 75



AZIONI DI MIGLIORAMENTO
E IMPEGNI FUTURI

Nel percorso di transizione verso un modello a minore intensità carbonica, Archeda si concentrerà nei prossimi 3 anni su un insieme mirato di azioni che riguardano sia la misurazione degli impatti sia la loro progressiva riduzione lungo la filiera produttiva. Le priorità identificate sono:

- **Calcolare le emissioni di Scope 3**, anche parzialmente, con priorità sulla filiera del legno e sui materiali ad alta intensità energetica, per acquisire una visione completa del contributo emissivo dell'azienda.
- **Ottimizzare ulteriormente il mix energetico interno**, incrementando la quota di energia rinnovabile acquistando energia certificata rinnovabile.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
E IMPEGNI FUTURI

ECONOMIA CIRCOLARE

L'impegno di Archeda verso l'economia circolare si fonda su **una gestione responsabile delle risorse**, sulla riduzione degli sprechi e sul miglioramento costante dei processi interni. L'azienda ha avviato negli ultimi anni un percorso strutturato volto a ottimizzare l'uso dei materiali e a ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive, rafforzando in modo progressivo la propria capacità di prevenire sprechi e valorizzare i flussi di recupero.

recupero o
riciclo del
96%
dei materiali

In quest'ottica, Archeda ha implementato iniziative concrete come la riduzione dell'uso della carta e il miglioramento della gestione documentale, contribuendo a un uso più efficiente delle risorse. Allo stesso tempo, ha consolidato un sistema di gestione dei rifiuti che consente di destinare al recupero o riciclo il 96% dei materiali generati, a conferma di una crescente attenzione agli impatti ambientali delle lavorazioni interne.

La **scelta delle materie prime** riveste un ruolo centrale nella strategia circolare dell'azienda. I pannelli in legno utilizzati provengono da fornitori capaci di garantire approvvigionamenti certificati FSC, assicurando la tracciabilità della filiera e contribuendo alla tutela delle foreste. Archeda privilegia pannelli in legno vergine o misto, poiché l'utilizzo di pannelli riciclati non certificati potrebbe comportare rischi operativi legati alla presenza di impurità e aumentare la probabilità di innesco di incendi durante le lavorazioni. L'uso di materiali controllati consente pertanto di preservare la qualità del prodotto, la sicurezza del processo produttivo e la continuità delle lavorazioni.

Archeda promuove inoltre **comportamenti sostenibili** lungo l'intero ciclo di vita dei prodotti attraverso la diffusione di un manuale dedicato al corretto smaltimento degli arredi, favorendo una gestione responsabile della fase di fine vita e aumentando la consapevolezza dei clienti e dei rivenditori.

L'analisi dei materiali in ingresso evidenzia una filiera fortemente orientata ai **materiali lignei**, che rappresentano la base del processo produttivo: il truciolare costituisce circa l'80% dei materiali acquistati nel 2024, mentre l'MDF incide per circa il 19%. A questi si affiancano i materiali da imballaggio, di cui il cartone incide per circa l'8% e il polistirolo per lo 0,5%, in lieve riduzione rispetto al 2023. Tale andamento dimostra un progressivo miglioramento nella progettazione e ottimizzazione degli imballaggi.

L'analisi complessiva conferma che l'impatto ambientale più significativo associato alle risorse non deriva dai consumi diretti dell'azienda, ma dalla produzione dei pannelli lignei e dei materiali utilizzati nei mobili. Questi processi richiedono grandi quantità di energia, l'impiego di resine e adesivi e lavorazioni ad alta intensità termica, rendendo la filiera a monte il principale contributore delle emissioni indirette (Scope 3 – Acquisti di beni e servizi). Per questo motivo, il monitoraggio dei materiali in ingresso e la collaborazione con i fornitori rappresentano elementi strategici del modello di economia circolare di Archeda.

Alla luce di queste evidenze, l'azienda formalizza i seguenti **principi e impegni** di politica per l'economia circolare:

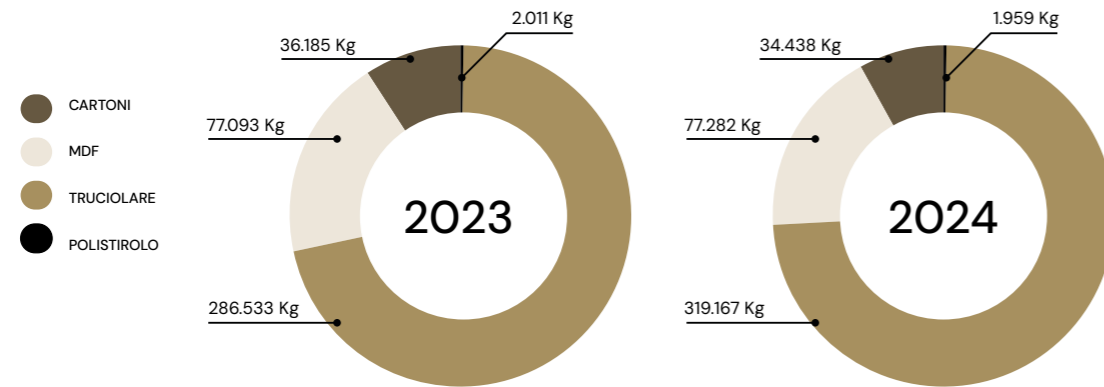
- utilizzare **le risorse** in modo efficiente, riducendo progressivamente gli sprechi e migliorando la qualità dei materiali impiegati;
- favorire **il recupero e il riciclo dei materiali** generati dal processo produttivo, mantenendo elevati tassi di valorizzazione;
- selezionare materie prime provenienti **da filiere certificate o controllate**, che garantiscano sicurezza, affidabilità e minor impatto ambientale;

- monitorare costantemente **i materiali in ingresso**, con particolare attenzione alla filiera del legno, principale driver degli impatti ambientali upstream;
- promuovere **soluzioni di ecodesign** e migliorare la progettazione degli imballaggi, riducendo progressivamente l'uso del polistirolo e aumentando l'efficienza del cartone;
- responsabilizzare i clienti nella **gestione del fine vita dei prodotti** attraverso strumenti informativi dedicati;
- collaborare con i fornitori per **migliorare la trasparenza**, la tracciabilità e le prestazioni ambientali della supply chain.

Questa politica guida le scelte operative di Archeda e rappresenta un impegno concreto verso una gestione sempre più sostenibile, efficiente e responsabile delle risorse e dei materiali lungo tutto il ciclo di vita del prodotto.

FLUSSI RISORSE IN ENTRATA

Tabella completa a pagina 74



Nel 2024 Archeda ha prodotto 94.220 kg di **rifiuti non pericolosi**, un valore lievemente superiore rispetto ai 90.920 kg del 2023. L'aumento di circa il 3,6% riflette principalmente la normale variabilità associata ai volumi produttivi e all'andamento delle lavorazioni annuali, non indicando alcun peggioramento strutturale della gestione dei materiali. I rifiuti derivati dal legno e dai pannelli (CER 03 01 05) rappresentano la quota più importante del totale in entrambi gli anni, coerentemente con la natura del processo produttivo dell'arredobagno: 64.980 kg nel 2024 e 65.400 kg nel 2023, quantità sostanzialmente stabili.

Accanto ai residui lignei, si registra un incremento nel 2024 dei rifiuti da imballaggio in carta e cartone, passati da 10.720 kg a 14.020 kg. Tale variazione è coerente con la crescente delicatezza dei prodotti e con l'utilizzo di imballaggi più complessi e protettivi, un tema che Archeda ha già identificato come area di miglioramento per ridurre ulteriormente l'impatto lungo la catena logistica. Si osserva inoltre un calo significativo delle **apparecchiature fuori uso** (da 6.580 kg a 1.220 kg), indice del completamento di alcune attività straordinarie legate a rinnovi tecnici avvenuti nel 2023.

La presenza di rifiuti da ceramica e mattonelle e di plastiche secondarie è residuale, confermando la **limitata incidenza dei materiali non lignei** all'interno del processo produttivo. La categoria "carta e cartone" (CER 20 01 01), introdotta nel 2024 con 4.860 kg, indica un miglioramento della capacità di differenziare in modo più puntuale i flussi, andando a recuperare materiali precedentemente contabilizzati in categorie aggregate.

Un elemento particolarmente rilevante riguarda **l'assenza totale di rifiuti pericolosi** in entrambi gli anni considerati. Questo dato conferma che il ciclo produttivo non comporta l'impiego di sostanze ad alto rischio e che i materiali utilizzati, pannelli in legno vergine o misto, imballaggi, componenti standard, consentono di mantenere un profilo ambientale sicuro e facilmente gestibile.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO E IMPEGNI FUTURI

Nei prossimi due anni 2025–2027, Archeda intende rafforzare il proprio impegno verso l'economia circolare attraverso attività pratiche e immediatamente applicabili, orientate alla riduzione degli impatti e al miglioramento dei processi interni:

- Avvio di **una prima misurazione delle emissioni di Scope 3**, a partire dai materiali maggiormente utilizzati (truciolare e MDF), utilizzando i fattori di emissione messi a disposizione dai fornitori e dalle banche dati disponibili.
- Effettuare **test operativi di alternative al polistirolo**, valutando soluzioni in cartone strutturato o materiali bio-based, con l'obiettivo di sostituire almeno una tipologia di imballo entro il 2026.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO E IMPEGNI FUTURI

CONSUMO IDRICO

La gestione dell'acqua rappresenta per Archeda un ambito **a ridotto impatto**, poiché il processo produttivo interno richiede quantità minime di risorsa idrica. Le attività aziendali non prevedono infatti fasi idro-intensive, e ciò consente di mantenere contenuti i consumi diretti e di limitare l'impatto ambientale associato all'uso dell'acqua. Questa caratteristica del ciclo produttivo costituisce un elemento positivo nella valutazione complessiva delle performance ambientali dell'azienda.

Tuttavia, il tema del consumo idrico assume una rilevanza più ampia se osservato dal punto di vista della filiera e del settore in cui Archeda opera. Assobagno di FederlegnoArredo ha recentemente sottoscritto un accordo con la **Unified Water**

Label Association (UWLA) per promuovere sistemi di etichettatura dedicati al risparmio idrico nel comparto dell'arredobagno. L'iniziativa mira a favorire la trasparenza verso i consumatori e a diffondere prodotti capaci di ridurre l'utilizzo di acqua nelle abitazioni, contribuendo a una gestione più responsabile di questa risorsa.

In questo contesto, Archeda si inserisce in un settore che sta rafforzando il proprio impegno verso la sostenibilità idrica lungo l'intera catena del valore. Pur avendo un impatto diretto molto limitato, l'azienda riconosce la rilevanza di tali evoluzioni e considera l'attenzione al tema dell'acqua come parte integrante del percorso complessivo di responsabilità e miglioramento continuo.

07.

PERSONE



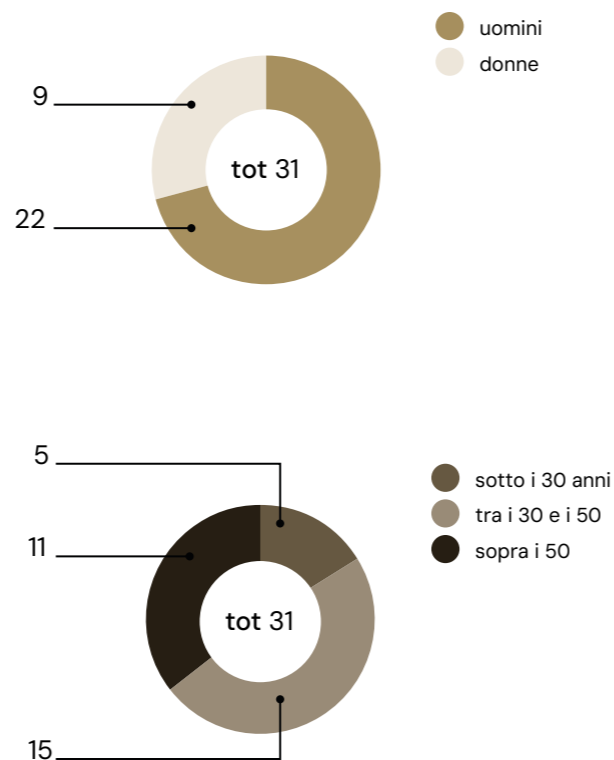
07. PERSONE

Le persone rappresentano il cuore del modello organizzativo di Archeda e costituiscono la risorsa più importante per la continuità e la competitività dell'azienda. La forza lavoro è caratterizzata da una significativa **diversità generazionale**, che riflette un naturale processo di ricambio e arricchisce l'organizzazione con competenze ed esperienze complementari. Nel 2024 l'organico è composto da 31 dipendenti, di cui 22 uomini e 9 donne, con una presenza femminile particolarmente rilevante nelle funzioni d'ufficio, contribuendo alla diversità interna e al bilanciamento dei ruoli.

La distribuzione per fasce d'età conferma un **equilibrio tra generazioni**:

- 5 dipendenti sotto i 30 anni,
- 15 tra i 30 e i 50 anni,
- 11 oltre i 50 anni.

Questo mix agevola il trasferimento di know-how dalle figure più esperte e permette alle nuove generazioni di inserirsi in un contesto solido e collaborativo. Il settore dell'arredobagno, tuttavia, è caratterizzato da una crescente difficoltà nel reperire profili tecnici qualificati: un fenomeno che rende ancora più strategico l'investimento nelle competenze interne.



Una buona stabilità occupazionale

il tasso di turnover risulta basso, evidenziando una buona stabilità occupazionale



Stabilità occupazionale e turnover

Archeda presenta una struttura del personale stabile, anche se nel 2024 emerge un lieve cambiamento rispetto all'anno precedente.

La tabella di turnover indica:

- 2023: nessun ingresso e nessuna uscita (turnover totale = 0)
- 2024: si registra 1 uscita femminile e 1 uscita maschile (turnover negativo), ma nessun ingresso

Nonostante ciò, il turnover complessivo del 2024 risulta pari a zero, poiché non si registra un aumento del numero complessivo dei lavoratori riconducibile a nuove assunzioni.

Questo andamento conferma una **dinamica occupazionale generalmente stabile**, seppur con alcune variazioni interne, tipiche di un'organizzazione che vive un fisiologico processo di rinnovamento.

Nel 2024 i dipendenti a tempo indeterminato salgono a 27 (rispetto ai 26 del 2023), mentre i contratti a tempo determinato diminuiscono a 3 (erano 7 nel 2023), segno di un **progressivo consolidamento del personale**. La quasi totalità del personale opera in modalità full time: 30 lavoratori a tempo pieno e 1 part time.

Tra le iniziative volte a favorire il benessere organizzativo e rafforzare lo spirito di squadra, Archeda promuove annualmente l'organizzazione di un **torneo aziendale di beach volley**. L'evento rappresenta un momento di aggregazione informale che coinvolge collaboratori e dipendenti in un contesto extra-lavorativo, incentivando la collaborazione, la comunicazione e la costruzione di relazioni positive tra colleghi. L'iniziativa si inserisce nelle politiche aziendali orientate alla valorizzazione delle persone e al miglioramento del clima interno, contribuendo a sostenere engagement, senso di appartenenza e work-life balance. La riproposizione annuale del torneo testimonia l'attenzione dell'azienda verso attività di **team building** continuative e partecipate.

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE



Per Archeda, le persone costituiscono una vera e propria leva strategica, indispensabile per garantire la qualità del prodotto, l'evoluzione dell'organizzazione e la continuità dell'impresa nel tempo. La direzione considera fondamentale creare un ambiente di lavoro in cui ciascun collaboratore possa sentirsi valorizzato, riconosciuto e coinvolto, trovando nell'azienda non solo un luogo di lavoro, ma **uno spazio di crescita** professionale e personale.

Pur non disponendo ancora di un sistema formalizzato di valutazione delle performance, Archeda promuove percorsi di sviluppo costruiti attraverso il dialogo con i responsabili di funzione, calibrati sulle aspirazioni individuali e sulle esigenze operative. Questo approccio permette di mantenere **un rapporto diretto e costante** con i lavoratori, elemento che favorisce un clima interno positivo e la costruzione di relazioni solide e durature.

La direzione ha definito alcune impegni che guideranno nei prossimi anni il rafforzamento dell'investimento nelle persone:

- **valorizzare e potenziare le competenze interne**, riconoscendo il ruolo fondamentale che esse ricoprono per il successo dell'azienda;
- **sostenere percorsi di crescita personalizzati**, affinché ogni collaboratore possa vedere nell'azienda un contesto capace di accompagnare il proprio sviluppo professionale;
- **gettare le basi per un sistema più strutturato di formazione e sviluppo**, che consenta nel tempo di programmare gli obiettivi formativi e di monitorarne l'avanzamento.
- Inserire degli indicatori d'impatto per **valutare gli esiti delle azioni intraprese**.

In questo scenario, la formazione non è solo uno strumento tecnico, ma un impegno culturale: rafforzare le persone significa rafforzare l'intera organizzazione.

Archeda intende quindi continuare a **investire nel capitale umano** come elemento centrale del proprio modello di business, consapevole che il benessere, la crescita e la motivazione delle persone rappresentano i fattori chiave per costruire un futuro solido e sostenibile.

Nel percorso di evoluzione del proprio modello organizzativo, Archeda ha individuato alcune azioni semplici e progressive per rafforzare la formazione e lo sviluppo delle competenze:

- **Mappare le competenze interne**, al fine di valorizzare il know-how esistente e individuare aree di rafforzamento.
- **Strutturare strumenti per la valutazione delle performance** e per la definizione di percorsi di crescita professionale, con l'obiettivo di favorire la condivisione di obiettivi, aspettative e opportunità di sviluppo tra azienda e collaboratori.
- **Definire e misurare indicatori** che possano valutare la partecipazione alle attività formative e il numero di iniziative di sviluppo attivate, per valutare nel tempo l'efficacia delle azioni intraprese.

Attraverso queste iniziative, Archeda intende rafforzare progressivamente il proprio approccio allo sviluppo delle persone, consolidando un ambiente di lavoro orientato alla crescita, al benessere e alla motivazione, elementi ritenuti essenziali per costruire un futuro aziendale solido e sostenibile.

08.

PRODOTTO



08. PRODOTTO



Archeda si distingue sul mercato per **un design moderno e innovativo**, capace di coniugare eleganza delle forme, funzionalità e praticità d'uso. Questo approccio progettuale rappresenta uno dei principali fattori di attrattività per i clienti che ricercano soluzioni raffinate e al tempo stesso funzionali per l'ambiente bagno.

DESIGN DEL PRODOTTO

Archeda riconosce il design del prodotto come una leva strategica del proprio modello di business e come un ambito chiave per **la creazione di valore**, la competitività nel tempo e l'integrazione progressiva dei principi di sostenibilità ambientale e sociale. La presente politica definisce l'approccio adottato dall'azienda nella progettazione e nello sviluppo dei prodotti, orientando le scelte progettuali verso qualità, funzionalità, durabilità e attenzione agli impatti lungo il ciclo di vita. **L'ideazione e la progettazione dei prodotti** avvengono integralmente all'interno dell'azienda: il concept nasce

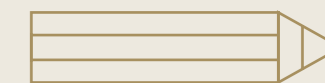
internamente e viene sviluppato da un team dedicato, che definisce materiali, componenti e caratteristiche funzionali. L'ufficio tecnico svolge un ruolo centrale nel processo: riceve gli ordini dai commerciali, seleziona e acquista i materiali necessari, coordina le lavorazioni interne ed esterne e predisponde le schede di produzione per il reparto produttivo. Archeda gestisce internamente la quasi totalità del ciclo produttivo, con l'eccezione di alcune lavorazioni specialistiche, come la laccatura esterna, che richiedono competenze specifiche.

Il design del prodotto rappresenta un elemento strategico attraverso cui Archeda consolida la propria identità nel settore dell'arredobagno. L'azienda si posiziona su un target medio-alto e garantisce una continuità stilistica tra le diverse collezioni, dai sistemi Gola e Maniglia alle linee più innovative della Design Edition. Modelli come MODULO e TULLE CANNETTATO testimoniano l'impegno verso un design contemporaneo, fondato sull'uso di materiali durevoli, lavorazioni di precisione e, nel caso di MODULO, sulla scelta di componenti riciclabili quali alluminio, vetro e gres, in linea con un'evoluzione del prodotto verso criteri sempre più sostenibili.

Un ruolo centrale nella politica di design è svolto dalla **selezione delle materie prime**. Archeda utilizza pannelli in legno vergine o misto provenienti da fornitori certificati FSC, con l'obiettivo di garantire qualità del prodotto, sicurezza nel processo produttivo e riduzione dei rischi legati all'utilizzo di materiale riciclato non controllato. La relazione stabile con una rete di fornitori fidelizzati, localizzati per il 99% in territorio nazionale e prevalentemente entro un raggio di 100 km, contribuisce inoltre a ridurre inefficienze e impatti ambientali legati al trasporto, oltre a minimizzare le non conformità.

Design e sostenibilità

qualità, funzionalità,
durabilità



Le trasformazioni **normative europee**, in particolare quelle relative all'ecodesign e al passaporto digitale del prodotto, incidono in modo crescente sulle scelte progettuali. Archeda si impegna a integrare progressivamente tali requisiti nello sviluppo dei propri prodotti, orientandosi verso soluzioni maggiormente riparabili, tracciabili e coerenti con i principi dell'economia circolare. Questi indirizzi non sono considerati esclusivamente come adempimenti normativi, ma come un'opportunità per ripensare nel tempo estetica, funzionalità e valore del prodotto.

Nel **ciclo di vita del prodotto**, Archeda presta particolare attenzione alla durabilità, alla qualità delle lavorazioni e alla minimizzazione degli scarti. A supporto della fase di fine vita, l'azienda mette a disposizione un manuale per il corretto smaltimento dei

prodotti, con l'obiettivo di favorire comportamenti più responsabili da parte di clienti e rivenditori. Pur non disponendo ancora di un sistema strutturato di valutazione ESG dei fornitori, Archeda ha avviato un percorso di analisi volto a rafforzare nel tempo la coerenza tra progettazione, approvvigionamento e obiettivi di sostenibilità.

Nel complesso, **la politica di design del prodotto di Archeda** si fonda su un equilibrio tra ricerca estetica, funzionalità, qualità dei materiali e attenzione crescente agli impatti ambientali e normativi. Questo approccio consente all'azienda di rispondere in modo efficace alle aspettative del mercato, anticipare le trasformazioni del settore e integrare progressivamente i principi ESG nelle proprie logiche progettuali e produttive.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO E IMPEGNI FUTURI

Nel percorso di evoluzione del **design del prodotto** e di integrazione progressiva dei principi di sostenibilità, Archeda ha individuato alcune azioni semplici da qui al 2027 per rafforzare la qualità progettuale, la durabilità dei prodotti e la coerenza con le evoluzioni normative e di mercato:

- Avviare **una prima mappatura** della riparabilità dei principali modelli e componenti, per supportare il servizio post-vendita e valorizzare la vita utile dei prodotti.
- Avviare **una classificazione interna** semplificata dei materiali utilizzati nei prodotti, distinguendo tra materiali riciclabili e non riciclabili, come base per futuri sviluppi legati all'ecodesign e al passaporto digitale del prodotto.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO E IMPEGNI FUTURI



09.

CLIENTI



09. CLIENTI

I clienti di Archeda sono rappresentati da **una rete eterogenea di rivenditori** attivi nel settore arredobagno, composta da tre categorie principali: idrotermosanitari, mobiliari e arredatori, e studi di architettura e interior design. Queste tipologie di interlocutori definiscono il perimetro commerciale in cui l'azienda opera e riflettono la varietà di esi-

genze, livelli di competenza tecnica e modalità di interazione che caratterizzano il mercato servito. Tale diversificazione consente ad Archeda di rivolgersi a un pubblico ampio e specializzato, contribuendo al consolidamento della propria presenza nel segmento medio-alto dell'arredobagno.

MODELLI DI CONSUMO SOSTENIBILI

Negli ultimi anni il settore registra processi di aggregazione tra rivenditori, con fusioni e acquisizioni che aumentano il potere negoziale dei clienti e influenzano le dinamiche competitive della filiera. Queste trasformazioni richiedono un crescente livello di servizio, una maggiore flessibilità e un presidio più strutturato del rapporto commerciale.

Il comportamento di acquisto nel settore arredobagno è influenzato da driver consolidati. Secondo le evidenze raccolte:

- la **qualità del prodotto** rappresenta il fattore più determinante per il 77% dei clienti;
- la **proposta di valore** complessiva – che integra trend estetici, prezzo, qualità, servizio e personalizzazione – è decisiva nel 65% dei casi;
- **flessibilità e adattabilità** delle soluzioni risultano sempre più rilevanti in un contesto progettuale caratterizzato da esigenze specifiche e su misura.

Parallelamente, le normative europee e nazionali stanno influenzando i modelli di consumo. La **Direttiva Casa Green** e gli incentivi legati ai bonus edilizi possono generare effetti indiretti positivi sulla domanda, orientando le scelte verso soluzioni che rispondano a nuovi standard di efficienza, sostenibilità e qualità abitativa.

Tuttavia, nonostante la crescente attenzione ai temi ambientali, il mercato non riconosce ancora il cosiddetto green premium: i clienti mostrano una limitata disponibilità a sostenere un sovrapprezzo per prodotti più sostenibili. Questo rappresenta per Archeda **un'area strategica di sviluppo**, da presidiare nel medio periodo attraverso una comunicazione più strutturata del valore intrinseco delle proprie soluzioni e dei benefici legati alla loro durabilità e qualità.



AZIONI DI MIGLIORAMENTO E IMPEGNI FUTURI

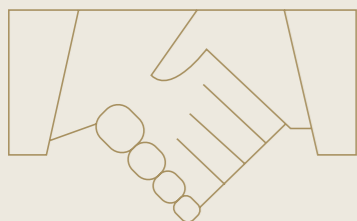
Nel contesto di evoluzione dei modelli di consumo e delle dinamiche di mercato del settore arredobagno, Archeda ha individuato alcune azioni progressive per rafforzare il proprio posizionamento e accompagnare clienti e rivenditori verso scelte più consapevoli e sostenibili:

- Rafforzare la comunicazione del **valore del prodotto**, mettendo in evidenza in modo più chiaro gli elementi legati a qualità, durabilità, funzionalità e affidabilità delle soluzioni, anche in relazione ai temi ambientali e normativi emergenti.
- Supportare la rete commerciale e i rivenditori nella **comprensione dei benefici delle soluzioni Archeda**, fornendo strumenti informativi e materiali di supporto e formazione che aiutino a valorizzare il prodotto oltre la leva del prezzo.
- Integrare progressivamente **i temi della sostenibilità** nei criteri di proposta commerciale, aggiornando i materiali comunicativi senza introdurre rigidità, ma valorizzando quegli aspetti già presenti nel prodotto (durabilità, riparabilità, qualità dei materiali) che contribuiscono a modelli di consumo più responsabili.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO E IMPEGNI FUTURI

Un contatto diretto

disponibilità, ascolto e dialogo continuo



SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

Archeda riconosce la soddisfazione del cliente come un elemento centrale del proprio modello di business e come una leva strategica per la continuità delle relazioni commerciali, la reputazione del brand e la creazione di valore nel lungo periodo. La presente politica definisce i principi che guidano **la gestione del rapporto con i clienti**, orientandola alla qualità del servizio, alla collaborazione, all'affidabilità e alla costruzione di relazioni durature.

La relazione con i clienti costituisce uno dei tratti distintivi dell'approccio di Archeda. L'azienda è riconosciuta per un modello relazionale basato sulla disponibilità, sull'ascolto e sulla continuità del dialogo, che si traduce in **un supporto puntuale lungo tutte le fasi del rapporto commerciale**, incluso il post-vendita. Questa attenzione rappresenta un punto di forza costantemente riconosciuto dal mercato e contribuisce a garantire un'esperienza d'acquisto positiva e coerente per i rivenditori.

Archeda monitora quotidianamente la soddisfazione dei propri clienti attraverso il contatto diretto della forza commerciale interna e della rete di agenti. Sebbene non siano ancora presenti procedure formalizzate di raccolta dei feedback, il confronto continuo consente di intercettare tempestivamente esigenze operative, richieste di personalizzazione, criticità e opportunità di miglioramento. Questo approccio relazionale diretto è considerato dall'azienda uno strumento efficace per **mantenere elevata la qualità del servizio** e per adattare l'offerta alle evoluzioni del mercato.

Il modello di gestione dei clienti è ulteriormente rafforzato dall'impegno di Archeda nel fornire un alto livello di servizio e nel costruire rapporti di lungo periodo, basati su fiducia, affidabilità e continuità. La relazione commerciale è supportata da una rete di agenti plurimandatari e da un team interno che presidia la correttezza degli ordini, la chiarezza delle informazioni tecniche e la gestione delle tempistiche di consegna.

L'azienda riconosce inoltre l'importanza di rafforzare progressivamente **la formazione dei rivenditori e degli agenti**, affinché possano valorizzare in modo sempre più efficace le caratteristiche dei prodotti Archeda. Tale esigenza è particolarmente rilevante alla luce della crescente complessità delle collezioni, della varietà delle finiture disponibili e dell'evoluzione delle richieste progettuali da parte del mercato.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO E IMPEGNI FUTURI

Nel percorso di consolidamento del proprio approccio alla **soddisfazione del cliente**, Archeda ha individuato alcune azioni progressive e proporzionate per il prossimo biennio, finalizzate a rafforzare nel tempo la qualità della relazione commerciale e la capacità di risposta alle esigenze del mercato:

- Rendere più strutturata **la raccolta dei feedback dei clienti**, valorizzando il confronto già esistente tra forza commerciale, agenti e rivenditori, anche attraverso strumenti semplici di sintesi delle segnalazioni più ricorrenti e delle principali criticità emerse.
- Sviluppare **corsi di formazione** per la rete commerciale e dei rivenditori, con particolare attenzione alle caratteristiche tecniche dei prodotti, alle possibilità di personalizzazione, alle evoluzioni di gamma e ai temi emergenti legati a durabilità, riparabilità e sostenibilità.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO E IMPEGNI FUTURI

La prossimità territoriale della rete dei fornitori – localizzati per il 99% in Italia e prevalentemente entro un raggio di 100 km – rappresenta un ulteriore elemento di supporto alla soddisfazione del cliente. Essa consente di **ridurre i tempi di approvvigionamento**, limitare inefficienze e rischi di non conformità e migliorare la puntualità delle consegne, contribuendo alla continuità operativa dei rivenditori.

Nel complesso, la politica di gestione della soddisfazione del cliente di Archeda si fonda su un equilibrio tra attenzione relazionale, qualità del

prodotto, affidabilità del servizio e capacità di adattamento ai trend di mercato. Il percorso verso **modelli di consumo più sostenibili** è ancora in evoluzione, ma rappresenta un'opportunità strategica: l'integrazione progressiva dei temi ESG nella progettazione, nella comunicazione di prodotto e nella relazione con i rivenditori potrà rafforzare ulteriormente il posizionamento dell'azienda, anticipare le trasformazioni normative e valorizzare nel tempo la proposta di valore di Archeda.

10.

COMUNITÀ E TERRITORIO



10.

COMUNITÀ E TERRITORIO



Archeda riconosce il proprio ruolo all'interno del territorio in cui opera e considera il rapporto con la comunità locale come un elemento qualificante del proprio impegno di sostenibilità. L'azienda interpreta **la responsabilità sociale** come una componente concreta del proprio modello di business, contribuendo al benessere sociale e culturale del contesto in cui è inserita attraverso sponsorizzazioni annuali e donazioni rivolte a iniziative locali nei settori della cultura, dello sport e delle tradizioni.

Archeda sostiene fin dalla prima edizione la rassegna culturale **"Una Montagna di Libri"**, festival internazionale della letteratura nato a Cortina d'Ampezzo nel 2009 con l'obiettivo di creare uno spazio di incontro tra autori, lettori e pubblico attraverso presentazioni editoriali, dialoghi culturali e momenti di confronto aperti a tutte le generazioni. La manifestazione rappresenta oggi uno degli appuntamenti più riconosciuti del panorama culturale italiano, capace di portare nelle Dolomiti scrittori, giornalisti, scienziati e protagonisti della cultura contemporanea, contribuendo a valorizzare il territorio come crocevia di idee, creatività e innovazione.

Nel corso delle diverse edizioni, la rassegna ha promosso incontri con autori di rilievo nazionale e internazionale, sviluppando un programma articolato tra stagioni estive e invernali che unisce letteratura, attualità, scienza e divulgazione, favorendo la partecipazione di un pubblico ampio ed eterogeneo. Il festival nasce proprio dalla volontà di rafforzare il legame tra cultura e territorio, trasformando Cortina in uno spazio di dialogo aperto al mondo e contribuendo alla diffusione del sapere e del pensiero critico attraverso eventi accessibili e inclusivi.

Accanto a questo impegno, Archeda ha sostenuto anche **"Una Collina di Libri"**, spin-off culturale ispirato all'esperienza di "Una Montagna di Libri", dedicato alla valorizzazione delle Colline del Prosecco, patrimonio UNESCO. L'iniziativa promuove incontri letterari e momenti di approfondimento culturale in un contesto paesaggistico di grande valore, rafforzando il legame tra comunità locali, identità territoriale e promozione della cultura. Attraverso il supporto a queste rassegne, l'azienda contribuisce alla diffusione della lettura e alla creazione di occasioni di dialogo pubblico, sostenendo progetti che uniscono crescita culturale, valorizzazione del territorio e responsabilità sociale.



Sul fronte sportivo, Archeda sostiene il **G.S. Caneva Gottardo Giochi - Associazione Sportiva Dilettantistica**, una realtà attiva nella crescita del ciclismo giovanile e nella promozione del gruppo delle **Api Giallonere**, da cui sono emersi anche atleti di livello internazionale e campioni del mondo. Il supporto dell'azienda a questa associazione testimonia l'attenzione verso lo sport come leva educativa e sociale, capace di favorire l'inclusione, la crescita personale e la diffusione di valori positivi quali impegno, spirito di squadra, disciplina e rispetto delle regole tra le nuove generazioni.



Api Giallonere/Gruppo Sportivo Caneva

Ruoso Racing Team

Archeda sostiene inoltre il **Ruoso Racing Team**, realtà attiva nel motociclismo off-road che accompagna il percorso sportivo di Alessandro Ruoso, pilota affermato e protagonista nelle competizioni internazionali di rally raid/Baja, e del giovane Alessio Ruoso, tra le promesse emergenti del panorama italiano. Il team è impegnato in discipline legate al mondo del cross e dell'endurance su percorsi sterrati e naturali, che richiedono elevata preparazione tecnica, resistenza e determinazione. Il supporto dell'azienda testimonia la volontà di valorizzare sia l'esperienza sportiva consolidata sia la crescita delle nuove generazioni, promuovendo attraverso lo sport valori quali impegno, disciplina e spirito di squadra.



Alessio Ruoso/Trofeo delle regioni Minienduro



Alessandro Ruoso/Dakar

Accanto a queste iniziative strutturate, Archeda supporta anche **manifestazioni ed eventi locali**, come sagre e momenti di aggregazione del territorio, riconoscendone il valore sociale e culturale. Tali contributi, proporzionati alle dimensioni aziendali, rappresentano una modalità concreta con cui l'azienda esprime vicinanza alla comunità e attenzione al contesto in cui opera.

Attualmente, le attività di sponsorizzazione e donazione si basano su decisioni della direzione aziendale e su relazioni consolidate con le realtà locali. Archeda riconosce che queste iniziative riflettono in modo coerente i valori aziendali e l'impegno verso il territorio; allo stesso tempo, l'azienda intende evolvere progressivamente il proprio approccio per rafforzarne la trasparenza e la rendicontazione.

INDICATORI DI GOVERNANCE

Conto economico	2023	2024
Valore produzione	10.169.620 €	10.535.177 €
Costi della produzione	8.910.971 €	9.577.814 €
Altri proventi finanziari	589 €	9.880 €
Interessi e altri oneri finanziari	3.805 €	10.854 €
Risultato prima delle imposte	1.255.428 €	956.389 €
Imposte sul reddito	334.718 €	257.439 €
Utile (Perdita) dell'esercizio	920.710 €	698.950 €

INDICATORI SOCIALI

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa (per genere)	2023	2024
Uomini	23	22
Donne	10	9
Altro	0	0
Non comunicato	0	0
TOTALE DIPENDENTI	33	31

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa per età	2023			2024		
	F	M	TOT	F	M	TOT
Meno di 30 anni	1	6	7	0	5	5
Fra i 30 e i 50 anni	7	11	18	5	10	15
Oltre 50 anni	2	6	8	4	7	11

Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa per età (in numero di persone/ETP)	2023			2024		
	F	M	TOT	F	M	TOT
Numero di dipendenti	10	23	33	9	22	31
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	9	17	26	8	19	27
Numero di dipendenti a tempo determinato	1	6	7	1	2	3
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno	9	23	32	8	22	30
Numero di dipendenti a tempo parziale	1	0	1	1	0	1

Turnover	2023			2024		
	F	M	TOT	F	M	TOT
Turnover positivo	0	0	0	0	0	0
Turnover negativo	0	0	0	1	1	0
TOTALE COMPLESSIVO	0	0	0	0	0	0

INDICATORI AMBIENTALI

Flussi di risorse in uscita (Kg)	Rifiuti destinati al riciclo o al riutilizzo		Rifiuti destinati allo smaltimento	
	2023	2024	2023	2024
RIFIUTI NON PERICOLOSI				
Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	65.400	64.980	0	0
Imballaggi di carta e cartone	10.720	14.020	0	0
Imballaggi di plastica	1.380	1.980	0	0
Imballaggi in legno	0	200	0	0
Imballaggi in materiali misti	4.180	5.680	0	0
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	6.580	1.220	0	0
Mattonelle e ceramiche	2.260	1.060	0	0
Plastica	400	220	0	0
Carta e cartone	0	4.860	0	0
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI	90.920	94.220	0	0
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI	0	0	0	0

Flussi di risorse in entrata	2023	2024
Polistirolo (Kg)	2.011	1.959
Truciolare (Kg)	286.533	319.167
MDF (Kg)	77.093	77.282
Cartoni (Kg)	36.185	34.438

Consumo di energia e mix energetico	2023	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	5,34	5,62
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	39,03	39,55
Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	26,59	27,99
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	2,72	2,86
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	0	0
Consumo totale energia da fonti fossili (MWh)	73,68	76,02
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	78%	78%
Consumo da fonti nucleari (MWh)	0	0
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	0%	0%
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)		
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	20,88	21,98
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	0	0
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh)	20,8787016	21,97506
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	22,10%	22,40%
CONSUMO TOTALE DI ENERGIA (MWh)	94,56	98,00

Emissioni lorde di GES di ambito 1 e 2 ed emissioni totali di GES	2023	2024
Emissioni di GES di ambito 1		
Emissioni lorde di GES di ambito 1 (tCO ₂ eq)	45,6	49,08
Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	0	0
Emissioni di GES di ambito 2		
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione (tCO ₂ eq)	8,53	8,98
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato (tCO ₂ eq)	10,77	0
Emissioni totali di GES		
Emissioni totali di GES (basate sulla posizione) (tCO ₂ eq)	54,12	58,06
Emissioni totali di GES (basate sul mercato) (tCO ₂ eq)	56,36	49,08

NOTA METODOLOGICA DOPPIA MATERIALITÀ

Il processo di analisi, elaborazione e redazione del presente Report contenente l'analisi di doppia materialità è disciplinato secondo gli **standard europei di rendicontazione di sostenibilità** (ESRS – European Sustainability Reporting Standards), adottati dalla Commissione Europea il 31 luglio 2023 (RD (UE) 2023/2772) in attuazione della Direttiva Europea 2022/2464 "Corporate Sustainability Reporting Directive" (CSRD). In particolare, si è tenuto conto delle indicazioni metodologiche e strumentali contenute, in particolare ci si è basati sulle prescrizioni previste dagli European Sustainability Reporting Standard (ESRS).

Il concetto di Materialità

Le questioni relative ad aspetti ambientali, sociali e di condotta di Archeda s.r.l. sono definite "tematiche di sostenibilità". La **materialità** indica quanto una tematica di sostenibilità sia significativa per l'impresa e si basa sulla valutazione delle informazioni correlate a ciascuna tematica.

L'analisi di materialità si focalizza sugli impatti reali o potenziali su persone e ambiente, nonché su rischi e opportunità finanziarie. Comprendere e gestire le tematiche rilevanti aiuta a ridurre impatti negativi, migliorare prodotti/servizi e gestire rischi finanziari. L'analisi, inoltre, identifica le tematiche rilevanti da trattare e rappresentare all'interno del Report di Sostenibilità.

Le tematiche di sostenibilità sono, pertanto, aggregati di informazioni affini che nell'insieme consentono di valutarne la specifica rilevanza per l'impresa e per il suo ecosistema di valore.

Le informazioni a corredo di una tematica di sostenibilità devono:

- Essere **oggettive, misurabili** e/o **osservabili**.
- Essere espresse in modo **neutro** e privo di interpretazioni soggettive.
- Essere di natura **quantitativa** o **qualitativa**, purché verificate e coerenti.

Queste caratteristiche garantiscono un'informazione **affidabile** e **utile** per la valutazione delle performance di sostenibilità dell'impresa.

Inoltre, i dati devono rispondere ai seguenti principi:

- **Chiarezza e precisione:** le informazioni devono essere presentate in maniera **chiara**, utilizzando un linguaggio semplice e accessibile ma tecnicamente accurato. È fondamentale evitare ambiguità o informazioni eccessivamente complesse che possano generare fraintendimenti.
- **Comparabilità e coerenza:** i dati devono essere **comparabili** nel tempo (ad esempio, anno su anno) e, se possibile, con standard di settore o benchmark esterni. La coerenza nel metodo di raccolta e presentazione delle informazioni garantisce la credibilità dei dati riportati.

Per tali ragioni, nello sviluppo del processo di materialità al fine di redigere il Report di Sostenibilità, si è deciso di seguire la traccia metodologica definita dall'Allegato 1 dello standard ESRS1 – EFRAG e dalle linee guida EFRAG IG 1 (Implementation Guidance).

In particolare, le informazioni raccolte e utilizzate per l'analisi di materialità sono state selezionate ed etichettate per corrispondere alle Metriche definite dallo standard:

♦ Ambiente

- ESRS E1 – Cambiamenti climatici
- ESRS E2 – Inquinamento
- ESRS E3 – Acque e risorse marine
- ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi
- ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare

♦ Società

- ESRS S1 – Forza lavoro propria
- ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore
- ESRS S3 – Comunità interessate
- ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

♦ Governance

- ESRS G1 – Condotta delle imprese

I dati che compongono il Dataset oggetto di analisi di materialità sono raccolti durante una fase di ricerca preliminare. Tale ricerca combina, come fonti:

1. Il B Impact Assessment di B-Lab aggiornato e riferito all'Organizzazione;
2. Le interviste con titolari e referenti designati;
3. Fonti documentali derivanti dai sistemi di gestione e di business intelligence già in uso presso l'Organizzazione;
4. Fonti statistiche, tecniche e scientifiche raccolte mediante la traccia di analisi dell'ambiente organizzativo definita PESTEL e volta ad acquisire elementi Politici, Economici, Sociali, Tecnologici, Ambientali e Legali.

I dati inseriti nel set sono definibili come evidenze, ovvero fatti osservabili e/o misurabili in modo obiettivo. Il loro assortimento è volto a garantire la presenza dei valori più rappresentativi della realtà organizzativa analizzata, del suo contesto territoriale, del settore produttivo di riferimento e del momento congiunturale considerato, oltre che la copertura delle aree chiave indicate dallo standard ESRS e dalle prescrizioni generali dello standard ESRS 1.

Il Principio di Consultazione degli Stakeholder

Il set di dati è il punto di partenza per la realizzazione della **Matrice di Materialità** dalla quale discende la selezione dei Temi materiali o Tematiche di Sostenibilità poi descritte ed analizzate all'interno del Report.

La Matrice è il frutto della valutazione dei dati effettuata da Stakeholder sia interni che esterni all'Organizzazione.

Gli stakeholder sono individui o gruppi che:

1 Esercitano un'influenza sull'impresa

Ad esempio, investitori, partner commerciali, istituzioni finanziarie, associazioni sindacali o organizzazioni della società civile che possono influenzare decisioni. Ad esempio: investitori, banche e finanziatori che richiedono dati per valutare rischi e opportunità finanziarie; partner commerciali, clienti e altre imprese che necessitano di informazioni sulla sostenibilità della catena di fornitura; organizzazioni sociali, come ONG e sindacati.

2 Sono impattati dall'impresa

Questo include persone o comunità che subiscono effetti (positivi o negativi) dalle attività dell'impresa o dai suoi rapporti commerciali. Ad esempio: lavoratori dell'Organizzazione o comunque operanti nella catena del valore (es. fornitori, subappaltatori), comunità locali influenzate da progetti, consumatori e utenti finali.

Le imprese consultano gli stakeholder per identificare **le tematiche di sostenibilità** più rilevanti. Lo scopo è capire quali questioni abbiano il maggiore impatto per loro, sia in termini ambientali, sociali o finanziari.

La consultazione può essere svolta in vari modi: mediante uno o più eventi partecipativi, durante i quali gli stakeholder partecipanti effettuano le proprie valutazioni in forma sincrona e discutono dei risultati emersi in tempo reale; mediante la somministrazione del modulo di valutazione in forma asincrona, secondo metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing); mediante una combinazione delle due modalità precedenti.

In ogni caso, ai partecipanti viene sottoposto **un dataset** composto da n. item derivanti dall'analisi preliminare. Durante il percorso di valutazione degli item, gli stakeholder coinvolti (sia interni che esterni) hanno la facoltà di segnalare nuovi elementi di conoscenza che vengono enunciati in forma di evidenza, inseriti nel dataset e quindi valutati al pari degli item preinseriti.

Durante il processo, al termine della consultazione con gli stakeholder interni vengono eliminati gli Item che risultano meno rilevanti in modo tale da favorire un processo orientato e focalizzato solo sugli aspetti che emergono come maggiormente rilevanti e strategici per l'organizzazione.

È fondamentale, per l'autorevolezza e l'utilità del Report che l'individuazione di tali Temi sia il frutto di un percorso metodologico codificato e non meramente arbitrario, scongiurando così scelte opportunistiche volte unicamente a rappresentare elementi di convenienza (cosiddetta pratica di "greenwashing").

L'Analisi di Materialità

Gli standard europei ESRS identificano due percorsi di analisi, integrati e convergenti, relativi ai due concetti chiave di Materialità: **Materialità di Impatto** (Impact Materiality) e **Materialità Finanziaria** (Financial Materiality).

Materialità d'Impatto

Secondo questa prospettiva, una tematica è giudicata rilevante se ha impatti concreti:

- **Reali o potenziali** nel breve, medio o lungo termine;
- Legati alle **operazioni dirette** dell'impresa o a quelle riconducibili alla sua catena del valore (Up-Stream: a monte, ad es. fornitori; Down-Stream: a valle, ad es. distributori).

L'entità dell'impatto è valutata secondo i seguenti parametri.

- **Scala:** gravità del danno (es. incidente fatale vs. lieve infortunio);
- **Portata:** estensione del danno (es. numero di persone o area colpita);
- **Irrecuperabilità:** possibilità o meno di riparare il danno.

L'analisi può essere quantitativa o qualitativa.

Nella pagina seguente si riporta la scheda di valutazione della Materialità di Impatto.

SCHEMA DI VALUTAZIONE DELLA MATERIALITÀ DI IMPATTO

Processi a Monte (Up-Stream)		Breve Termine		Medio Termine		Lungo Termine	
		Reali	Potenziati	Reali	Potenziati	Reali	Potenziati
Ambiente	Descrizione						
	Gravità						
	Portata						
	Irrimediabilità						
Società	Descrizione						
	Gravità						
	Portata						
	Irrimediabilità						
Condotta	Descrizione						
	Gravità						
	Portata						
	Irrimediabilità						

Processi Diretti (Direct)		Breve Termine		Medio Termine		Lungo Termine	
		Reali	Potenziati	Reali	Potenziati	Reali	Potenziati
Ambiente	Descrizione						
	Gravità						
	Portata						
	Irrimediabilità						
Società	Descrizione						
	Gravità						
	Portata						
	Irrimediabilità						
Condotta	Descrizione						
	Gravità						
	Portata						
	Irrimediabilità						

Processi a Valle (Down-Stream)		Breve Termine		Medio Termine		Lungo Termine	
		Reali	Potenziati	Reali	Potenziati	Reali	Potenziati
Ambiente	Descrizione						
	Gravità						
	Portata						
	Irrimediabilità						
Società	Descrizione						
	Gravità						
	Portata						
	Irrimediabilità						
Condotta	Descrizione						
	Gravità						
	Portata						
	Irrimediabilità						

Materialità Finanziaria

in questo ambito d'analisi, una tematica è rilevante se influisce sulle componenti economico-finanziarie dell'impresa e del suo ecosistema di business, quali: posizione finanziaria, performance economiche, gestione della liquidità o accesso ai finanziamenti. Vanno valutati:

- **Rischi** legati alle operazioni dirette o alla catena del valore;
- **Opportunità** finanziarie legate alla sostenibilità;
- **Dipendenze** da risorse naturali e sociali che possono incidere su costi, qualità e rapporti commerciali.

Si riporta la scheda di valutazione della Materialità Finanziaria:

Processi a Monte (Up-Stream)					
Breve Termine		Medio Termine		Lungo Termine	
Tipologia di impatto	Opportunità/Rischio	Tipologia di impatto	Opportunità/Rischio	Tipologia di impatto	Opportunità/Rischio
(Positivo/Negativo)	Descrizione	(Positivo/Negativo)	Descrizione	(Positivo/Negativo)	Descrizione
Probabilità	Portata	Probabilità	Portata	Probabilità	Portata
(Effettivo/Potenziale)	Scala	(Effettivo/Potenziale)	Scala	(Effettivo/Potenziale)	Scala

Processi Diretti (Direct)					
Breve Termine		Medio Termine		Lungo Termine	
Tipologia di impatto	Opportunità/Rischio	Tipologia di impatto	Opportunità/Rischio	Tipologia di impatto	Opportunità/Rischio
(Positivo/Negativo)	Descrizione	(Positivo/Negativo)	Descrizione	(Positivo/Negativo)	Descrizione
Probabilità	Portata	Probabilità	Portata	Probabilità	Portata
(Effettivo/Potenziale)	Scala	(Effettivo/Potenziale)	Scala	(Effettivo/Potenziale)	Scala

Processi a Valle (Down-Stream)					
Breve Termine		Medio Termine		Lungo Termine	
Tipologia di impatto	Opportunità/Rischio	Tipologia di impatto	Opportunità/Rischio	Tipologia di impatto	Opportunità/Rischio
(Positivo/Negativo)	Descrizione	(Positivo/Negativo)	Descrizione	(Positivo/Negativo)	Descrizione
Probabilità	Portata	Probabilità	Portata	Probabilità	Portata
(Effettivo/Potenziale)	Scala	(Effettivo/Potenziale)	Scala	(Effettivo/Potenziale)	Scala

L'elaborazione del presente Report segue tali indicazioni rendendole operative mediante l'uso di una Web Application specializzata denominata **Mosaic - Design your Decision**, sviluppata in Italia da **Resolve srl SB e Sherpa srl** – Spinoff dell'Università degli Studi di Padova.

Il processo prevede la somministrazione del dataset ai partecipanti, al fine di acquisire valutazioni soggettive da ciascuno, volte ad attribuire, a ciascun item valutato, un preciso posizionamento all'interno di una **Matrice SWOT** (Forze, Debolezze, Opportunità, Minacce).

L'Analisi SWOT tiene in considerazione tre differenti criteri:

- **Esterno-Interno**, ovvero esogeneità o endogeneità dell'elemento trattato, ovvero ancora il suo grado di effettività o probabilità;
- **Positivo-Negativo**, in termini di effetti prodotti dall'elemento nel contesto organizzativo trattato;
- **Rilevanza**, ovvero ampiezza di tali impatti dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Il processo valutativo è svolto come segue, ripetuto per ciascun item inserito nel dataset:

1. Identificazione della cella SWOT
2. Posizionamento specifico all'interno della Cella
3. Stima degli impatti

Le valutazioni sono raccolte mediante una scala Likert a 16 punti per ciascuna delle tre aree utilizzate: impatto ambientale, impatto sociale, impatto economico. Inoltre, viene chiesto di identificare una o due aree da ritenersi "chiave". Il punteggio della o delle aree chiave è ponderato con valore $x * 1,5$.

1. Identificazione della cella SWOT

Il Fenomeno che il dato descrive, a tuo giudizio, rappresenta:

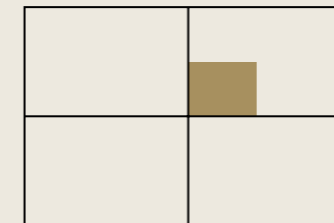


2. Posizionamento specifico all'interno della Cella

Che emozione ti suscita il fenomeno che il dato descrive?

Orgoglio	Accettazione	Vergogna
Gratitudine	Indifferenza	Insoddisfazione
Speranza	Attesa	Paura

Ad esempio, un fenomeno interpretato come un problema che possiamo correggere che ci suscita speranza sarà collocato qui:



3. Stima degli impatti

Che impatti ritieni generi il fenomeno che il dato descrive?

La Matrice di Materialità

Ai fini dell'Analisi di Materialità i valori attribuiti agli item vengono elaborati secondo **un algoritmo codificato**. Ciascun Item valutato da un partecipante viene convertito in un indice grezzo di materialità individuale sommando i valori risultanti da questa tabella di conversione:

PUNTI DI FORZA			DEBOLEZZE		
7	5	3	3	5	7
8	6	4	4	6	8
9	7	5	5	7	9
OPPORTUNITÀ			MINACCE		
9	7	5	5	7	9
8	6	4	4	6	8
7	5	3	3	5	7

L'algoritmo di conversione tra Matrice SWOT e Matrice di Materialità può essere raffigurato graficamente come riportato a lato. Come si può notare, vengono maggiormente valorizzati i valori polarizzati **positivi o negativi** e quelli considerati al confine **tra interno ed esterno** all'organizzazione.

Importante notare che l'ultimo quesito relativo all'utilità di analisi è stato dedicato, in sede di rilevazione, alla acquisizione di giudizi in merito agli impatti economico-finanziari per l'organizzazione relativi allo specifico item valutato. Tale elemento viene considerato disgiuntamente al momento del calcolo della cosiddetta **Doppia Materialità**. L'algoritmo può essere variato all'interno dell'apposito cruscotto digitale nei casi in cui vi siano argomentati motivi analitici per alterare il quadro di assunti standard.

Le valutazioni espresse dagli Stakeholder Interni ed Esterni sono quindi separate ed elaborate disgiuntamente in parallelo.

Successivamente, per ciascun item considerato, e per ciascun sottogruppo di partecipanti (Stakeholder interni ed esterni) vengono calcolati:

- **Media degli indici di materialità individuali (M);**
- **Deviazione Standard degli indici di materialità individuali (DT);**
- **Numero di partecipanti che ha valutato lo specifico item (U).**

Sono inoltre considerati due coefficienti standard (tipicamente, il coefficiente CR è valorizzato 1 e quello CD 2 ma possono essere variati in modo trasparente su argomentate ragioni di analisi):

- Coefficiente numerosità di rispondenti (CR);
- Coefficiente dispersione (CD).

L'indice finale di materialità, disgiunto tra interno ed esterno, si calcola quindi con la seguente funzione:

$$M + (CR * U) / (1 + CD * DT)$$

Nel caso in cui un unico partecipante abbia valutato un determinato item, il suo valore materiale risulta essere pari al suo indice di materialità individuale.

Pertanto, il valore medio di materialità individuale viene corretto sulla base del numero di utenti che ha ritenuto di valutare l'item e della dispersione nel campione in merito alle valutazioni date all'item.

Ne deriva che la materialità sarà maggiore per gli item che hanno ricevuto maggiori valutazioni e minore per quelli con valutazioni caratterizzate da maggiore deviazione standard. I coefficienti possono essere usati per amplificare questo effetto di aggiustamento.

Attraverso i precedenti passaggi matematici, ciascun item è dunque associato ai seguenti valori di Materialità:

- **Materialità di Impatto generale, ambientale e sociale** (Interna, frutto delle valutazioni degli stakeholder interni, ed esterna, frutto delle valutazioni di quelli esterni);
- **Materialità Finanziaria** (Interna, frutto delle valutazioni degli stakeholder interni, ed esterna, frutto delle valutazioni di quelli esterni);

Tali valori sono infine standardizzati attraverso un procedimento statistico definito calcolo dello **Z-score**.

Si considerano:

- Il punteggio di materialità di un item x per gli stakeholder (disgiuntamente interni od esterni) (X);
- la media dei punteggi di materialità per tutti gli item valutati dagli stakeholder (sempre disgiuntamente considerati) (MED);
- la deviazione standard dei punteggi di materialità per tutti gli item valutati dagli stakeholder (sempre disgiuntamente considerati) (DEVST).

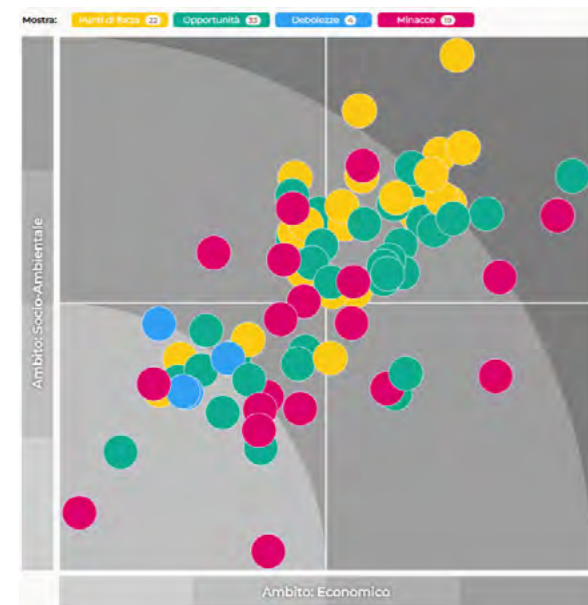
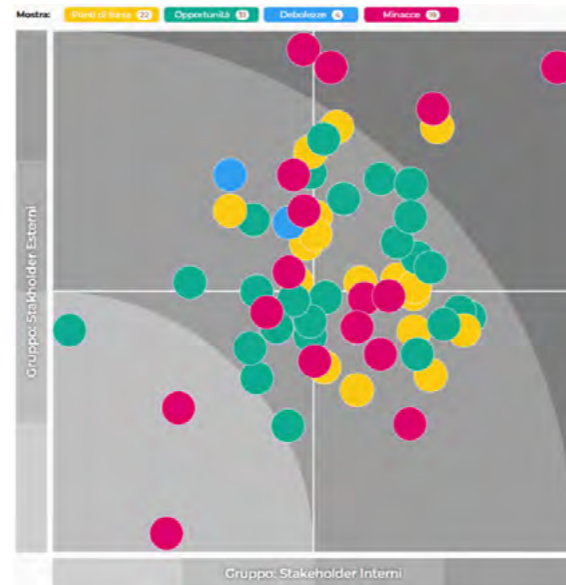
La formula per il calcolo dello **Z-score** è la seguente:

$$(X - MED) / DEVST$$

Pertanto, lo Z-score si riferisce al numero di deviazioni standard di ciascun valore di dati rispetto alla media, ove uno z-score pari a zero indica la media esatta.

La standardizzazione consente di visualizzare i punteggi di materialità degli item all'interno di un **Piano Cartesiano** suddiviso in 4 quadranti con origine data dall'incrocio dei valori medi relativi agli stakeholder interni ed esterni. I valori per gli stakeholder interni sono espressi in Ascissa (retta orizzontale) e quelli per gli stakeholder esterni in Ordinata (retta verticale).

Nel quadrante in alto a destra (Q1: +;+) sono così visualizzati gli item con valori positivi, quindi superiori alla media, sia per gli interni che per gli esterni. **Nel quadrante in basso a destra (Q2: +;-)** si trovano i valori negativi per gli esterni (inferiori alla media) ma positivi per gli interni. Nel quadrante in basso a sinistra (Q3: -;-) sono collocati i valori negativi per entrambi i gruppi. Infine, nel quadrante in alto a sinistra (Q4: -;+) vi sono i valori positivi (maggiori della media) per gli esterni ma negativi per gli interni).



Nel calcolo della **Doppia Materialità** il procedimento descritto viene replicato in modo disgiunto considerando i valori attribuiti dai partecipanti in sede di valutazione degli item nelle risposte al 6° quesito unicamente. Come ricordato, in sede di somministrazione, i partecipanti ricevono istruzione di valutare, in quella occasione, la rilevanza dell'impatto economico-finanziario generato nell'organizzazione dall'item.

I **valori Z-score** della materialità generale (media tra quella relativa agli stakeholder interni e quelli esterni), posti in Ascissa, vengono combinati con i valori Z-score della materialità economico-finanziaria (media tra quella relativa agli stakeholder interni e quelli esterni), in Ordinata. In Q1 saranno così rappresentati i valori ritenuti materiali sia dagli stakeholder interni che esterni tanto termini generali (considerando elementi Ambientali, Sociali e di Governance) quanto in termini economico-finanziari.

Individuazione dei temi materiali

Alla conclusione del processo di Analisi di Materialità sopra descritto, il percorso procede considerando i soli item che si posizionano **nel quadrante in alto a destra (Q1, +;+)** sia nella rappresentazione che correla valutazioni di Stakeholder interni ed esterni, sia in quella che associa le valutazioni di impatto socio-ambientale ed economico-finanziario.

Questa scrematura consente di focalizzare in modo diretto, verificabile e obiettivo le informazioni associate ad una doppia materialità maggiore della media.

Il passo conclusivo consiste nella associazione delle informazioni selezionate ad una precisa **Tematica di Sostenibilità**, seguendo la traccia fornita dall'Appendice B dello standard ESRS 1. Le informazioni a corredo sono così raggruppate in cluster attorno ad un numero limitato e gestibile di Temi Materiali / Tematiche di Sostenibilità, ciascuno dei quali viene approfondito nel Report secondo i relativi standard di rendicontazione associati.

Conclusioni

In conclusione, l'intero processo di misurazione della materialità degli item inseriti nel dataset di analisi avviene **in modo sistematico, analitico ed automatico**. Il dato raccolto digitalmente all'origine, al momento della valutazione da parte degli stakeholder consultati all'interno della Applicazione Web Mosaic – Design your Decision, viene restituito nella rappresentazione della Matrice di Materialità, senza interventi interpretativi soggettivi o possibilità di manomissione, secondo il procedimento matematico e statistico sopra descritto.

I **risultati** sono pertanto **ripetibili e verificabili** da qualunque osservatore esterno.



Coinvolgimento degli stakeholders

Gli stakeholder rappresentano l'insieme di individui, gruppi o organizzazioni che intrattengono un interesse o una relazione con un'impresa e che possono essere influenzati dalle sue attività e dai risultati che ne derivano. La gestione degli stakeholder costituisce un elemento centrale nella governance di Archeda S.r.l., implicando l'identificazione e la comprensione dei loro bisogni e delle loro aspettative, nonché l'adozione di misure volte a ridurre al minimo eventuali impatti negativi derivanti dalle attività aziendali.

Nella figura viene rappresentata la mappa degli stakeholder per Archeda Srl.

Il processo di coinvolgimento degli stakeholders è stato strutturato nelle seguenti principali fasi:

- 1. Organizzazione di un workshop facilitato**, condotto con il supporto dello strumento Mosaic, che ha visto il coinvolgimento della direzione aziendale e delle principali figure con ruoli di responsabilità all'interno dell'organizzazione;
- 2. Selezione dei temi strategici**, attraverso l'esclusione degli elementi ritenuti marginali in termini di impatto e rilevanza finanziaria, al fine di concentrare l'analisi sugli aspetti di maggiore importanza;
- 3. Coinvolgimento asincrono degli stakeholder esterni**, selezionati per integrare il punto di vista esterno all'organizzazione mediante l'utilizzo dello stesso strumento Mosaic.

In occasione del workshop partecipativo organizzato martedì 17 dicembre 2024, gli stakeholders selezionati hanno potuto esprimere, usando lo strumento **Mosaic**, le proprie valutazioni in merito ai dati raccolti nel dataset. Hanno preso parte all'evento **13 stakeholders interni** rappresentanti di diverse divisioni dell'organizzazione e **9 stakeholders esterni**.

Il data set di partenza utilizzato è frutto del percorso metodologico descritto in precedenza ed è importante ricordare che copre tutte le tematiche presenti all'interno degli standard ESRS.

ITEM
La sostenibilità è vissuta dalla direzione come un modo pragmatico e concreto per essere parte attiva nel mondo tra 50 anni
Archeda si autoproduce il 70% dell'energia attraverso i pannelli fotovoltaici
Le normative del passaporto digitale e sull'ecodesign impattano direttamente sul modello di business di Archeda
Il processo produttivo per produrre i pannelli con cui vengono fabbricati i mobili utilizza sostanze chimiche inquinanti
Il 100% dei pannelli in legno utilizzati è certificato FSC
Assobagno di FederlegnoArredo ha firmato un importante accordo con la Unified Water Label Association (UWLA) per promuovere l'etichettatura del risparmio idrico nel settore del bagno
L'adozione di tecnologie digitali, come l'e-commerce e le soluzioni di realtà aumentata per la progettazione degli spazi, sta trasformando il modo in cui i consumatori interagiscono con i prodotti di arredo bagno
Il 96% dei rifiuti del processo produttivo interno di Archeda è destinato al riciclo o al recupero
La sfida dei prodotti Archeda sarà quella di realizzare dei mobili facilmente riparabili anche per rispettare la direttiva sull'ecodesign
Al salone del mobile 2024 si è vista una grande diffusione di prodotti e sistemi studiati per abbattere i consumi idrici ed elettrici
Nel biennio 2023 2024 sono stati concessi 238.000 euro di contributi pubblici per progetti relativi alle seguenti tematiche: Internazionalizzazione, digitalizzazione ed efficienza energetica
Archeda utilizza pannelli in legno vergine o misto perché quelli con materiale riciclato potrebbero innescare un incendio a causa della presenza di corpi estranei
Archeda fornisce un manuale per lo smaltimento dei propri prodotti
Il 99% dei fornitori è sul territorio nazionale e la maggior parte nel raggio di 100km
Assobagno è impegnata nella sensibilizzazione dei consumatori sull'effettivo consumo di acqua ed energia dei prodotti del bagno e nella promozione di sistemi di certificazione, con lo scopo di garantire alle aziende un vantaggio competitivo sui mercati internazionali
Archeda si sta impegnando a sviluppare strumenti per la valorizzazione e crescita dei propri collaboratori
Archeda si impegna a garantire un approccio al cliente sempre disponibile e collaborativo e questo le viene riconosciuto dal mercato
Il processo produttivo per produrre i pannelli con cui vengono fabbricati i mobili è molto energivoro e in generale ha un forte impatto ambientale
L'azienda incontra sempre più difficoltà nel reperire personale con professionalità e competenze adeguate

ITEM

La direttiva sulla sostenibilità (CSRD) impatterà nella struttura organizzativa di Archeda obbligandola a rendicontare indicatori di sostenibilità

Viene svolta formazione a favore dei lavoratori al fine di favorire lo sviluppo professionale dei collaboratori

Archeda fa diverse donazioni sul territorio ed è sponsor della rassegna letteraria Una Montagna di Libri

Il processo di selezione dei fornitori non prevede requisiti ESG

Il costo della materia prima (pannelli in legno) utilizzata da Archeda è molto legata al costo dell'energia

Molti clienti/rivenditori si stanno fondendo e stanno aumentando il proprio potere di acquisto

La direttiva casa green e le normative relative ai bonus edilizi possono trainare anche il settore dell'arredo bagno e influenzare le scelte dei consumatori

L'attenzione al cliente e il supporto post-vendita sono punti di forza di Archeda, che garantisce un'esperienza d'acquisto positiva e soddisfacente ai rivenditori

Nel 2023 la parola d'ordine per quanto riguarda l'arredobagno è stata "personalizzazione". Il 59% dei clienti, infatti, ha richiesto soluzioni personalizzate e sartoriali, pensate su misura per soddisfare determinate esigenze

Ad influenzare le decisioni dei clienti nella scelta dell'arredobagno ci sono fattori come la qualità del prodotto (77%), la proposta di valore complessiva (65%) che comprende tendenze, qualità, prezzo e servizio, la flessibilità e l'adattabilità

Archeda possiede un codice etico

In Archeda è presente un piano di riduzione dell'utilizzo della carta

Archeda non possiede certificazioni di processo e/o prodotto

In Archeda il tasso di turnover è basso

Attualmente non ci sono processi formali di coinvolgimento degli stakeholders

Archeda non misura le proprie emissioni lungo la catena del valore

Archeda attualmente non ha adottato Piani di Welfare

Il processo produttivo interno di Archeda non richiede grandi quantità di acqua

In Archeda c'è la possibilità di concordare dei percorsi di sviluppo professionale ma attualmente non è un processo strutturato

Ancora il mercato non riconosce il green premium

Nonostante le incertezze geopolitiche e l'inflazione, il settore dell'arredo continua a crescere

I clienti di Archeda sono i rivenditori che si suddividono in tre categorie: Sanitaristi – Idrotermico sanitario, Mobiliere – Arredatore, Architetti – Interior designer

La maggioranza della popolazione aziendale in ufficio è di sesso femminile

I fornitori di lunga data permettono di ridurre drasticamente i costi indiretti della gestione delle forniture non conformi anche se apparentemente meno economiche

Archeda è nota per il suo design moderno e innovativo, che combina estetica e funzionalità. Questo approccio distintivo attira clienti che cercano soluzioni eleganti e pratiche per il bagno

L'azienda monitora la soddisfazione dei clienti quotidianamente ma non ci sono procedure formalizzate

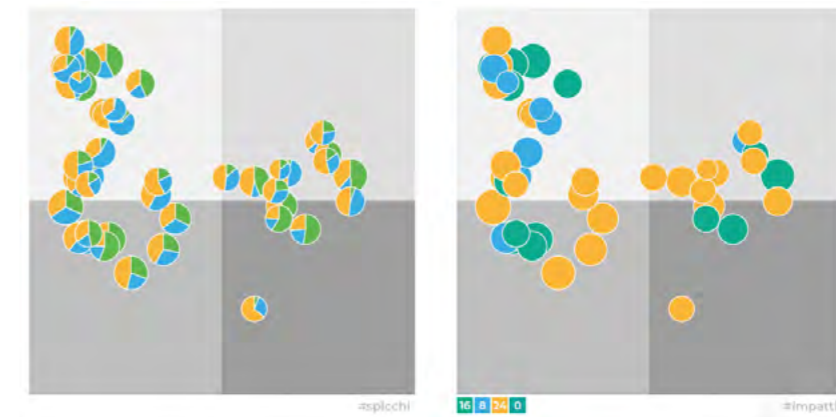
Non tutti i distributori e agenti hanno sufficienti competenze e conoscenze per apprezzare l'ampiezza e qualità dei prodotti Archeda

I prodotti Archeda sono sempre più delicati e richiedono imballaggi sempre più voluminosi e/o costosi

In Archeda è in corso un ricambio generazionale (c'è un'ampia diversità di età nel personale aziendale)

Analisi SWOT

Il primo esito prodotto dal processo di coinvolgimento degli stakeholder è il posizionamento dei diversi item all'interno di una **matrice SWOT**. Nelle due immagini di seguito ritroviamo in quella di sinistra la rappresentazione grafica a spicchi (economico, ambientale e sociale) e nell'immagine di destra per impatto prevalente:



Il processo di votazione, come illustrato nella nota metodologica, permette di individuare il posizionamento nella matrice ma anche di quantificare l'impatto sociale, ambientale ed economico per ciascun item. Di seguito vengono riportati analiticamente i dati.

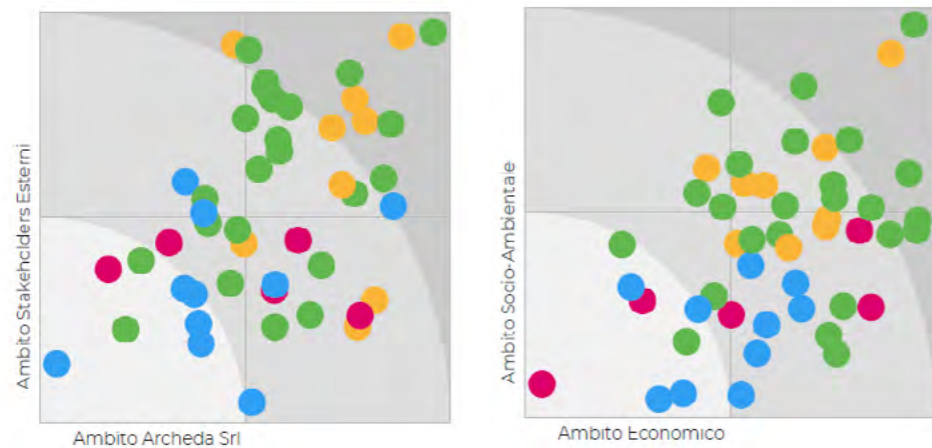
ITEM	Tipo	Impatto prevalente	Rilevanza
Archeda si autoproduce il 70% dell'energia attraverso i pannelli fotovoltaici	Punto di forza	Ambientale	40,18
La sostenibilità è vissuta dalla direzione come un modo pragmatico e concreto per essere parte attiva nel mondo tra 50 anni	Opportunità	Economico	38,91
Il 99% dei fornitori è sul territorio nazionale e la maggior parte nel raggio di 100km	Punto di forza	Ambientale	38,78
Assobagno di FederlegnoArredo ha firmato un importante accordo con la Unified Water Label Association (UWLA) per promuovere l'etichettatura del risparmio idrico nel settore del bagno	Opportunità	Ambientale	37,55
Il processo produttivo per produrre i pannelli con cui vengono fabbricati i mobili è molto energivoro e in generale ha un forte impatto ambientale	Debolezza	Ambientale	37,25
La sfida dei prodotti Archeda sarà quella di realizzare dei mobili facilmente riparabili anche per rispettare la direttiva sull'ecodesign	Opportunità	Ambientale	37,19
Il 96% dei rifiuti del processo produttivo interno di Archeda è destinato al riciclo o al recupero	Punto di forza	Ambientale	36,88

ITEM	Tipo	Impatto prevalente	Rilevanza
La direttiva casa green e le normative relative ai bonus edilizi possono trainare anche il settore dell'arredo bagno e influenzare le scelte dei consumatori	Opportunità	Economico	36,77
Nel biennio 2023 2024 sono stati concessi 238.000 euro di contributi pubblici per progetti relativi alle seguenti tematiche: Internazionalizzazione, digitalizzazione ed efficienza energetica	Punto di forza	Economico	35,2
Archeda fornisce un manuale per lo smaltimento dei propri prodotti	Punto di forza	Ambientale	35,1
La direttiva sulla sostenibilità (CSRD) impatterà nella struttura organizzativa di Archeda obbligandola a rendicontare indicatori di sostenibilità	Opportunità	Economico	35
Il processo produttivo interno di Archeda non richiede grandi quantità di acqua	Punto di forza	Ambientale	34,86
Archeda si sta impegnando a sviluppare strumenti per la valorizzazione e crescita dei propri collaboratori	Punto di forza	Sociale	34,85
Le normative del passaporto digitale e sull'ecodesign impattano direttamente sul modello di business di Archeda	Opportunità	Economico	33,88
Viene svolta formazione a favore dei lavoratori al fine di favorire lo sviluppo professionale dei collaboratori	Opportunità	Sociale	33,87
Il costo della materia prima (pannelli in legno) utilizzata da Archeda è molto legata al costo dell'energia	Minaccia	Economico	33,71
Il 100% dei pannelli in legno utilizzati è certificato FSC	Punto di forza	Ambientale	33,58
I prodotti Archeda sono sempre più delicati e richiedono imballaggi sempre più voluminosi e/o costosi	Debolezza	Economico	33,47
L'adozione di tecnologie digitali, come l'e-commerce e le soluzioni di realtà aumentata per la progettazione degli spazi, sta trasformando il modo in cui i consumatori interagiscono con i prodotti di arredo bagno	Punto di forza	Economico	33,33
L'attenzione al cliente e il supporto post-vendita sono punti di forza di Archeda, che garantisce un'esperienza d'acquisto positiva e soddisfacente ai rivenditori	Punto di forza	Economico	33,22
Archeda è nota per il suo design moderno e innovativo, che combina estetica e funzionalità. Questo approccio distintivo attira clienti che cercano soluzioni eleganti e pratiche per il bagno	Punto di forza	Economico	33,17
In Archeda è in corso un ricambio generazionale (c'è un'ampia diversità di età nel personale aziendale)	Punto di forza	Sociale	33,03
In Archeda è presente un piano di riduzione dell'utilizzo della carta	Punto di forza	Ambientale	32,97
Archeda si impegna a garantire un approccio al cliente sempre disponibile e collaborativo e questo le viene riconosciuto dal mercato	Punto di forza	Economico	32,88
Ad influenzare le decisioni dei clienti nella scelta dell'arredobagno ci sono fattori come la qualità del prodotto (77%), la proposta di valore complessiva (65%) che comprende tendenze, qualità, prezzo e servizio, la flessibilità e l'adattabilità	Punto di forza	Economico	32,78
Il processo produttivo per produrre i pannelli con cui vengono fabbricati i mobili utilizza sostanze chimiche inquinanti	Minaccia	Ambientale	32,47

ITEM	Tipo	Impatto prevalente	Rilevanza
Al salone del mobile 2024 si è vista una grande diffusione di prodotti e sistemi studiati per abbattere i consumi idrici ed elettrici	Opportunità	Ambientale	31,87
Archeda utilizza pannelli in legno vergine o misto perché quelli con materiale riciclato potrebbero innescare un incendio a causa della presenza di corpi estranei	Punto di forza	Ambientale	31,28
L'azienda incontra sempre più difficoltà nel reperire personale con professionalità e competenze adeguate	Minaccia	Economico	30,86
I clienti di Archeda sono i rivenditori che si suddividono in tre categorie: Sanitaristi – Idrotermico sanitario, Mobiliere – Arredatore, Architetti – Interior designer	Punto di forza	Economico	30,44
Nel 2023 la parola d'ordine per quanto riguarda l'arredobagno è stata "personalizzazione". Il 59% dei clienti, infatti, ha richiesto soluzioni personalizzate e sartoriali, pensate su misura per soddisfare determinate esigenze	Punto di forza	Economico	30,16
Archeda fa diverse donazioni sul territorio ed è sponsor della rassegna letteraria Una Montagna di Libri	Punto di forza	Sociale	30,07
In Archeda c'è la possibilità di concordare dei percorsi di sviluppo professionale ma attualmente non è un processo strutturato	Debolezza	Economico	29,24
L'azienda monitora la soddisfazione dei clienti quotidianamente ma non ci sono procedure formalizzate	Debolezza	Economico	29,06
Assobagno è impegnata nella sensibilizzazione dei consumatori sull'effettivo consumo di acqua ed energia dei prodotti del bagno e nella promozione di sistemi di certificazione, con lo scopo di garantire alle aziende un vantaggio competitivo sui mercati internazionali	Opportunità	Ambientale	28,79
Archeda attualmente non ha adottato Piani di Welfare	Debolezza	Sociale	28,66
I fornitori di lunga data permettono di ridurre drasticamente i costi indiretti della gestione delle forniture non conformi anche se apparentemente meno economiche	Punto di forza	Economico	28,65
Archeda non misura le proprie emissioni lungo la catena del valore	Debolezza	Ambientale	28,38
Ancora il mercato non riconosce il green premium	Minaccia	Ambientale	28,31
Non tutti i distributori e agenti hanno sufficienti competenze e conoscenze per apprezzare l'ampiezza e qualità dei prodotti Archeda	Debolezza	Economico	27,94
La maggioranza della popolazione aziendale in ufficio è di sesso femminile	Punto di forza	Sociale	27,87
Nonostante le incertezze geopolitiche e l'inflazione, il settore dell'arredo continua a crescere	Punto di forza	Economico	26,91
Il processo di selezione dei fornitori non prevede requisiti ESG	Debolezza	Economico	26,89
Molti clienti/rivenditori si stanno fondendo e stanno aumentando il proprio potere di acquisto	Minaccia	Economico	26,53
Archeda non possiede certificazioni di processo e/o prodotto	Debolezza	Economico	26,43
In Archeda il tasso di turnover è basso	Punto di forza	Sociale	25,28
Archeda possiede un codice etico	Punto di forza	Sociale	22,86
Attualmente non ci sono processi formali di coinvolgimento degli stakeholders	Debolezza	Economico	21,25

Analisi di materialità e doppia materialità

A seguito dell'analisi SWOT il percorso procede considerando i soli item che si posizionano **nel quadrante in alto a destra** (Q1, +; +) prima nella rappresentazione che associa le valutazioni di impatto socio-ambientale ed economico-finanziario oppure risultano nello stesso quadrante nella rappresentazione che correla valutazioni di Stakeholder interni ed esterni.



Di seguito la tabella riporta gli item che sono risultati materiali in una delle due casistiche sopra illustrate; pertanto, mette in evidenza gli item che sono stati considerati maggiormente rilevanti da stakeholder interni ed esterni o che hanno un forte impatto socio ambientale ma anche una rilevanza finanziaria. Successivamente, Ad ogni item è stata associato **il nome di un tema materiale**. Il nome è selezionato sulla base dell'elenco delle questioni di sostenibilità rilevanti identificate dagli **ESRS 1**.

Impatti	Tema materiale
Archeda si autoproduce il 70% dell'energia attraverso i pannelli fotovoltaici	Energia ed emissioni
La sostenibilità è vissuta dalla direzione come un modo pragmatico e concreto per essere parte attiva nel mondo tra 50 anni	Governance ed etica del business
Il 96% dei rifiuti del processo produttivo interno di Archeda è destinato al riciclo o al recupero	Economia circolare
La sfida dei prodotti Archeda sarà quella di realizzare dei mobili facilmente riparabili anche per rispettare la direttiva sull'ecodesign	Economia circolare
Nel biennio 2023 2024 sono stati concessi 238.000 euro di contributi pubblici per progetti relativi alle seguenti tematiche: Internazionalizzazione, digitalizzazione ed efficienza energetica	Governance ed etica del business

Impatti	Tema materiale
Archeda si impegna a garantire un approccio al cliente sempre disponibile e collaborativo e questo le viene riconosciuto dal mercato	Soddisfazione del cliente
L'attenzione al cliente e il supporto post-vendita sono punti di forza di Archeda, che garantisce un'esperienza d'acquisto positiva e soddisfacente ai rivenditori	Soddisfazione del cliente
Archeda è nota per il suo design moderno e innovativo, che combina estetica e funzionalità. Questo approccio distintivo attira clienti che cercano soluzioni eleganti e pratiche per il bagno	Design del prodotto
Il 99% dei fornitori è sul territorio nazionale e la maggior parte nel raggio di 100km	Catena di fornitura sostenibile
Assobagno di FederlegnoArredo ha firmato un importante accordo con la Unified Water Label Association (UWLA) per promuovere l'etichettatura del risparmio idrico nel settore del bagno	Modelli di consumo sostenibili
L'adozione di tecnologie digitali, come l'e-commerce e le soluzioni di realtà aumentata per la progettazione degli spazi, sta trasformando il modo in cui i consumatori interagiscono con i prodotti di arredo bagno	Soddisfazione del cliente
Archeda fornisce un manuale per lo smaltimento dei propri prodotti	Economia circolare
Ad influenzare le decisioni dei clienti nella scelta dell'arredobagno ci sono fattori come la qualità del prodotto (77%), la proposta di valore complessiva (65%) che comprende tendenze, qualità, prezzo e servizio, la flessibilità e l'adattabilità	Modelli di consumo sostenibili
La direttiva casa green e le normative relative ai bonus edilizi possono trainare anche il settore dell'arredo bagno e influenzare le scelte dei consumatori	Modelli di consumo sostenibili
Viene svolta formazione a favore dei lavoratori al fine di favorire lo sviluppo professionale dei collaboratori	Formazione e sviluppo delle competenze
In Archeda è presente un piano di riduzione dell'utilizzo della carta	Economia circolare
Il processo produttivo interno di Archeda non richiede grandi quantità di acqua	Consumo idrico
Archeda fa diverse donazioni sul territorio ed è sponsor della rassegna letteraria Una Montagna di Libri	Comunità e territorio
L'azienda incontra sempre più difficoltà nel reperire personale con professionalità e competenze adeguate	Formazione e sviluppo delle competenze
Archeda si sta impegnando a sviluppare strumenti per la valorizzazione e crescita dei propri collaboratori	Formazione e sviluppo delle competenze
La direttiva sulla sostenibilità (CSRD) impatterà nella struttura organizzativa di Archeda obbligandola a rendicontare indicatori di sostenibilità	Governance ed etica del business
Nonostante le incertezze geopolitiche e l'inflazione, il settore dell'arredo continua a crescere	Governance ed etica del business

A seguito del processo sono stati quindi identificati i seguenti **temi materiali**:



Durante la fase di valutazione degli impatti, vengono individuate eventuali correlazioni significative tra i temi materiali emersi e altri elementi analizzati, al fine di ottenere una visione complessiva e integrata di tutti **gli impatti rilevanti**.

Materialità d’impatto

Secondo questa prospettiva, una tematica è giudicata rilevante se ha impatti concreti:

- **Reali o potenziali** nel breve, medio o lungo termine;
- Legati alle **operazioni dirette** dell’impresa o a quelle riconducibili alla sua catena del valore (Up-Stream: a monte, ad es. fornitori; Down-Stream: a valle, ad es. distributori).

L’entità dell’impatto è valutata secondo i seguenti parametri.

- **Scala:** gravità del danno (es. incidente fatale vs. lieve infortunio);
- **Portata:** estensione del danno (es. numero di persone o area colpita);
- **Irrecuperabilità:** possibilità o meno di riparare il danno.

Impatti effettivi

Legenda	
P: Portata	Descrive l’ampiezza dell’impatto (ad esempio, il numero di individui colpiti o l’estensione del danno ambientale).
S: Scala	Descrive la Scala/Gravità dell’impatto (ad esempio: l’entità della violazione dell’accesso ai beni di prima necessità o alle libertà, come l’istruzione, i mezzi di sostentamento, ecc.)
I: Carattere irrimediabile	Solo per i Negativi: Descrive la misura in cui l’impatto può essere riparato (ad esempio, attraverso un risarcimento o una restituzione, la possibilità di restituire alle persone colpite l’esercizio del diritto in questione, ecc.)
UpStream: Processi a monte	Attività svolte dai fornitori, come l’approvvigionamento di materie prime o componenti necessari alla produzione.
Direct: Processi interni	Attività legate alla produzione, gestione operativa e trasformazione dei materiali in prodotti finiti.
DownStream: Processi a valle	Attività coinvolgenti distributori e clienti, come la distribuzione, il consumo del servizio/prodotto e la sua gestione a fine vita.

Tema materiale	Tipologia impatto	Impatto	P	S	I	PT	Catena del valore
Catena di fornitura sostenibile	Positivo	99% dei fornitori in Italia, riduzione impatti logistici e sostegno all'economia locale	4	4		32%	Upstream Direct Downstream
	Negativo	Forte impatto ambientale presente nei processi a monte di quelli di Archeda	3	3		18%	Upstream Direct Downstream
	Negativo	Impatto della filiera a livello ambientale e sociale non è valutato	2	3		12%	Upstream Direct Downstream
Comunità e territorio	Positivo	Donazioni e sponsorizzazioni culturali, rafforzano il legame col territorio	3	4		24%	Direct
Consumo idrico	Positivo	Processo produttivo con basso consumo idrico, minimizza impatto ambientale	3	1		6%	Upstream Direct Downstream
Economia circolare	Positivo	96% dei rifiuti interni riciclati o recuperati, riduzione impatto ambientale	1	3		6%	Upstream Direct Downstream
	Positivo	Manuale per corretto smaltimento dei prodotti, promuove la responsabilità ambientale	4	2		16%	Direct Downstream
	Positivo	Piano per ridurre l'uso della carta, migliora l'efficienza ambientale	3	3		18%	Direct Downstream
Energia ed emissioni	Positivo	Produzione autonoma del 70% dell'energia da fotovoltaico, riducendo le emissioni di CO ₂ (ambientale)	4	4		32%	Direct
Formazione e sviluppo delle competenze	Positivo	Sviluppo di strumenti per valorizzazione del personale, migliora benessere e retention	2	4		16%	Direct
	Negativo	Carenza di strumenti di welfare può generare insoddisfazione	3	4		24%	Direct
Governance ed etica del business	Positivo	Visione strategica della sostenibilità per la resilienza a lungo termine	3	4		24%	Upstream Direct Downstream
Soddisfazione del cliente	Positivo	Approccio collaborativo riconosciuto dai clienti, rafforza fiducia e relazioni	5	5		50%	Direct Downstream
	Positivo	Supporto post-vendita e attenzione al cliente migliorano l'esperienza d'acquisto	4	5		40%	Direct Downstream
	Positivo	Adozione tecnologie digitali migliora accesso e personalizzazione per i clienti	3	5		30%	Direct Downstream

Impatti potenziali

Legenda	
P: Portata	Descrive l'ampiezza dell'impatto (ad esempio, il numero di individui colpiti o l'estensione del danno ambientale).
S: Scala	Descrive la Scala/Gravità dell'impatto (ad esempio: l'entità della violazione dell'accesso ai beni di prima necessità o alle libertà, come l'istruzione, i mezzi di sostentamento, ecc.)
I: Carattere irrimediabile	Solo per i Negativi: Descrive la misura in cui l'impatto può essere riparato (ad esempio, attraverso un risarcimento o una restituzione, la possibilità di restituire alle persone colpite l'esercizio del diritto in questione, ecc.)
UpStream: Processi a monte	Attività svolte dai fornitori, come l'approvvigionamento di materie prime o componenti necessari alla produzione.
Direct: Processi interni	Attività legate alla produzione, gestione operativa e trasformazione dei materiali in prodotti finiti.
DownStream: Processi a valle	Attività coinvolgenti distributori e clienti, come la distribuzione, il consumo del servizio/prodotto e la sua gestione a fine vita.

Tema materiale	Tipologia impatto	Impatto	P	S	PA	I	TOT	Catena del valore	Piano di prevenzione
Economia circolare	Positivo	Progettazione di mobili riparabili in linea con l'ecodesign, estensione del ciclo di vita (ambientale/economico)	4	5	75%		30%	Upstream Direct Downstream	
Energia ed emissioni	Negativo	Costo della materia prima molto legata al costo dell'energia	4	4	75%		24%	Upstream Direct Downstream	
Formazione e sviluppo delle competenze	Positivo	Formazione professionale per i dipendenti, favorisce sviluppo delle competenze	4	4	75%		24%	Direct Downstream	
	Negativo	Difficoltà nel reperire personale qualificato, ostacola la crescita	4	4	100%		32%	Upstream Direct Downstream	
Governance ed etica del business	Positivo	Obbligo di rendicontazione ESG (CSRD), impatta governance e processi aziendali	3	3	50%		9%	Upstream Direct Downstream	
Modelli di consumo sostenibili	Positivo	Promozione etichettatura per risparmio idrico nel settore bagno	2	3	50%		6%	Downstream	

Materialità finanziaria

I rischi e le opportunità di sostenibilità sono valutati in base alla loro probabilità di accadimento e all'entità potenziale dei loro effetti finanziari a breve, medio e lungo termine. Pertanto, l'impresa è tenuta a applicare una serie di soglie oggettive per la probabilità e l'entità, nonché a considerare la natura degli effetti dei rischi e delle opportunità identificati.

Di seguito viene riportata un'analisi degli **impatti finanziari nel breve, medio e lungo periodo**. Per ogni impatto considerato rilevante viene fatta un'analisi di scenario dove vengono considerati e quantificati i possibili costi (da 1 a 5) e i possibili benefici (da 1 a 5) e la probabilità di accadimento dell'ipotesi di scenario descritta (0% a 100%).

Legenda	
Costi	<p>Costi di Capitale: spese per investimenti straordinari.</p> <p>Costi Operativi: spese di funzionamento dell'attività.</p> <p>Costi di Conformità: costi per adeguarsi a normative e regolamenti (es. certificazioni, sanzioni).</p> <p>Costi legati al rischio: spese preventive o correttive per ridurre l'esposizione ai rischi.</p> <p>Costi di Opportunità: perdita di benefici potenziali.</p>
Benefici	<p>Incremento dei Ricavi: aumento delle vendite, accesso a nuovi mercati, lancio di nuovi prodotti.</p> <p>Riduzione dei Costi: ottimizzazione dei processi, utilizzo efficiente delle risorse, economie di scala o innovazioni tecnologiche.</p> <p>Valorizzazione degli Asset: incremento del valore di beni tangibili e intangibili.</p> <p>Accesso a Finanziamenti e Incentivi: benefici derivanti da sovvenzioni, agevolazioni fiscali o finanziamenti.</p> <p>Mitigazione dei Rischi Economici: gestione efficace dei rischi, protezione da perdite finanziarie o danni reputazionali.</p>
Probabilità	Stima della possibilità che un evento si verifichi, espressa in percentuale.

ENERGIA ED EMISSIONI					
Impatto		Produzione autonoma del 70% dell'energia da fotovoltaico, riducendo le emissioni di CO ₂			
Analisi di scenario					
BREVE	4,0	Breve termine	Nel breve periodo, l'impianto fotovoltaico garantisce una riduzione significativa dei costi energetici e delle emissioni di CO ₂ . L'investimento risulta già ammortizzato e comporta esclusivamente costi ordinari di gestione e manutenzione.	Costi	Benefici
				2	4
					Probabilità
					100%
MEDIO	2,3	Medio termine	Nel medio periodo, per mantenere elevata la quota di autoproduzione energetica, potrebbe rendersi necessario investire in un ampliamento dell'impianto, con l'installazione di nuovi pannelli e un incremento della superficie produttiva.	Costi	Benefici
				3	4
					Probabilità
					75%
LUNGO	7,5	Lungo termine	Nel lungo periodo, gli eventuali nuovi investimenti risultano progressivamente ammortizzati, consentendo di mantenere nel tempo i benefici economici e ambientali legati alla produzione di energia da fonte rinnovabile.	Costi	Benefici
				2	4
					Probabilità
					75%
Impatto		Costo della materia prima molto legata al costo dell'energia			
Analisi di scenario					
BREVE	-6,0	Breve termine	Nel breve periodo, il costo delle materie prime risente in modo diretto dell'andamento dei prezzi dell'energia, determinando una pressione sui costi di produzione che l'azienda può solo parzialmente assorbire.	Costi	Benefici
				4	1
					Probabilità
					100%
MEDIO	-3,0	Medio termine	Nel medio periodo, Archeda può valutare una revisione della catena di fornitura per ridurre la dipendenza dai fornitori maggiormente esposti ai costi energetici, con potenziali benefici in termini di maggiore stabilità dei costi delle materie prime.	Costi	Benefici
				4	2
					Probabilità
					50%
LUNGO	-7,5	Lungo termine	Nel lungo periodo, un ripensamento strutturato della filiera consente di ridurre in modo più stabile l'esposizione ai costi energetici, migliorando la resilienza del modello produttivo e la prevedibilità dei costi di approvvigionamento.	Costi	Benefici
				4	2
					Probabilità
					75%

DESIGN DEL PRODOTTO					
Impatto		Design innovativo con funzionalità, rafforza il posizionamento competitivo			
Analisi di scenario					
BREVE	2,0	Breve termine	Nel breve periodo, gli investimenti in progettazione e sviluppo di nuovi prodotti comportano costi e un rischio di mancata risposta del mercato. Tuttavia, l'assenza di investimenti in design e innovazione esporrebbe l'azienda al rischio di competere esclusivamente sul prezzo, indebolendo il posizionamento competitivo.	Costi	Benefici
				3	4
					Probabilità
					100%
MEDIO	3,0	Medio termine	Nel medio periodo, la continuità negli investimenti in design consente di rafforzare l'identità del brand, migliorare la funzionalità dei prodotti e rispondere in modo più puntuale alle esigenze di rivenditori e progettisti. Il design diventa così un fattore di differenziazione stabile, capace di sostenere la proposta di valore complessiva.	Costi	Benefici
				3	4
					Probabilità
					100%
LUNGO	5,0	Lungo termine	Nel lungo periodo, un approccio strutturato all'innovazione di prodotto permette ad Archeda di consolidare il proprio posizionamento nel segmento medio-alto dell'arredobagno, integrando progressivamente funzionalità, durabilità ed elementi legati all'ecodesign. Il design rappresenta quindi una leva strategica per la competitività, la resilienza e l'adattamento alle evoluzioni normative e di mercato.	Costi	Benefici
				3	4
					Probabilità
					100%

CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE					
Impatto		99% dei fornitori in Italia, riduzione impatti logistici e sostegno all'economia locale			
Analisi di scenario	Breve termine	Nel breve periodo, la filiera prevalentemente locale consente ad Archeda di beneficiare di tempi di approvvigionamento rapidi, maggiore affidabilità delle forniture e un controllo diretto sulla qualità dei materiali. La prossimità geografica dei fornitori riduce inoltre gli impatti logistici e contribuisce al sostegno dell'economia locale, rappresentando un elemento di stabilità operativa.	Costi	Benefici	Probabilità
BREVE			1	4	100%
MEDIO	Medio termine	Nel medio periodo, un eventuale aumento strutturale dei costi energetici potrebbe ridurre la competitività di alcuni fornitori locali. In questo contesto, Archeda potrebbe essere chiamata a valutare l'ampliamento del bacino di fornitura verso aree caratterizzate da costi energetici inferiori, al fine di contenere l'incremento dei costi delle materie prime e garantire la sostenibilità economica del processo produttivo.	Costi	Benefici	Probabilità
			3	4	100%
LUNGO	Lungo termine	Nel lungo periodo, la filiera locale potrebbe essere esposta a rischi legati alla mancanza di un adeguato ricambio generazionale e alle crescenti difficoltà strutturali del settore manifatturiero, in particolare in relazione ai costi energetici e alla complessità normativa. In assenza di interventi di rafforzamento della filiera, alcuni fornitori potrebbero uscire dal mercato, rendendo necessario individuare nuovi partner o ridefinire le strategie di approvvigionamento per assicurare continuità produttiva e competitività nel tempo.	Costi	Benefici	Probabilità
			5	3	75%
Impatto		Forte impatto ambientale presente nei processi a monte di quelli di Archeda			
Analisi di scenario	Breve termine	Nel breve periodo, l'attenzione del mercato verso l'impatto ambientale dei processi a monte rimane limitata e non esercita una pressione significativa sul controllo della filiera.	Costi	Benefici	Probabilità
BREVE			1	1	100%
MEDIO	Medio termine	Nel medio periodo, la dipendenza di alcuni fornitori da fonti energetiche fossili potrebbe rendere necessario rivedere le strategie di approvvigionamento, orientandosi verso partner con politiche ambientali ed energetiche più solide, in grado di garantire maggiore stabilità dei costi delle materie prime.	Costi	Benefici	Probabilità
			4	3	75%
LUNGO	Lungo termine	Nel lungo periodo, le dinamiche restano analoghe a quelle del medio termine, poiché la transizione della filiera richiede tempi di adattamento progressivi e un cambiamento strutturale dei processi produttivi a monte.	Costi	Benefici	Probabilità
			4	3	75%
Impatto		Impatto della filiera a livello ambientale e sociale non è valutato			
Analisi di scenario	Breve termine	Nel breve periodo, le decisioni di approvvigionamento si basano prevalentemente su prezzo, qualità e tempi di consegna, senza una valutazione strutturata degli impatti ambientali e sociali della filiera.	Costi	Benefici	Probabilità
BREVE			1	3	100%
MEDIO	Medio termine	Nel medio periodo, l'introduzione di criteri ambientali e sociali nella selezione dei fornitori comporta un aumento dei costi e un impegno organizzativo per la revisione della filiera, con effetti inizialmente negativi sul piano economico.	Costi	Benefici	Probabilità
			3	1	75%
LUNGO	Lungo termine	Nel lungo periodo, una selezione più consapevole dei fornitori consente di aumentare la resilienza dell'azienda rispetto ai costi di produzione, riducendo l'esposizione ai rischi lungo la catena di fornitura.	Costi	Benefici	Probabilità
			3	3	75%

ECONOMIA CIRCOLARE					
Impatto		96% dei rifiuti interni riciclati o recuperati, riduzione impatto ambientale			
Analisi di scenario	Breve termine	Nel breve periodo, il sistema di gestione dei rifiuti è già operativo e consente un'elevata percentuale di riciclo, ma comporta costi di mantenimento. I benefici ambientali sono evidenti, mentre quelli economici restano limitati, anche a causa delle ridotte possibilità di riutilizzo diretto degli scarti nel ciclo produttivo.	Costi	Benefici	Probabilità
BREVE			2	2	100%
MEDIO	Medio termine	Nel medio periodo, l'aumento delle richieste di raccolta differenziata e di gestione più puntuale dei rifiuti comporta un incremento dei costi operativi. Non sono ancora previsti progetti strutturati di riutilizzo degli scarti o di utilizzo di materiali post-consumo come nuove materie prime.	Costi	Benefici	Probabilità
			3	2	50%
LUNGO	Lungo termine	Nel lungo periodo, l'evoluzione del settore e le iniziative promosse a livello di federazione dei produttori favoriscono il riutilizzo di materiali post-consumo, con potenziali benefici ambientali e una maggiore disponibilità di pannelli derivanti da filiere circolari.	Costi	Benefici	Probabilità
			3	3	75%
Impatto		Progettazione di mobili riparabili in linea con l'ecodesign, estensione del ciclo di vita.			
Analisi di scenario	Breve termine	Nel breve periodo, la progettazione orientata alla riparabilità è applicata in modo limitato e valutata principalmente in funzione dei costi di intervento e di riparazione, senza una visione strutturata di riutilizzo o recupero dei materiali.	Costi	Benefici	Probabilità
BREVE			2	1	100%
MEDIO	Medio termine	Nel medio periodo, cresce l'interesse verso la progettazione di mobili più riparabili e riutilizzabili, ma i benefici economici rimangono contenuti, poiché il mercato non riconosce ancora pienamente il valore di queste caratteristiche e non sono utilizzati materiali post-consumo.	Costi	Benefici	Probabilità
			3	2	50%
LUNGO	Lungo termine	Nel lungo periodo, con il consolidamento dei processi e l'entrata in vigore degli obblighi legati all'ecodesign, i costi tendono a ridursi e i benefici aumentano. Il mercato riconosce maggiormente il valore della riparabilità e si aprono opportunità di utilizzo di pannelli da post-consumo, anche attraverso il coinvolgimento dei fornitori.	Costi	Benefici	Probabilità
			2	3	50%
Impatto		Manuale per corretto smaltimento dei prodotti, promuove la responsabilità ambientale			
Analisi di scenario	Breve termine	Nel breve periodo, il manuale comporta costi contenuti di predisposizione, ma il valore dell'iniziativa non è ancora pienamente percepito dai clienti e genera benefici limitati sul piano operativo.	Costi	Benefici	Probabilità
BREVE			1	1	100%
MEDIO	Medio termine	Nel medio periodo, l'efficacia del manuale aumenta in relazione a una maggiore attenzione alla fase di fine vita dei prodotti e alla possibilità di incrementare il riutilizzo dei materiali, in coerenza con le evoluzioni normative e settoriali.	Costi	Benefici	Probabilità
			1	2	25%
LUNGO	Lungo termine	Nel lungo periodo, il manuale può contribuire in modo più significativo alla diffusione di pratiche di smaltimento corretto e al recupero dei materiali, soprattutto se integrato in un contesto più ampio di economia circolare e riutilizzo.	Costi	Benefici	Probabilità
			1	2	25%

ECONOMIA CIRCOLARE

Impatto		Manuale per corretto smaltimento dei prodotti, promuove la responsabilità ambientale			
Analisi di scenario		Breve termine Nel breve periodo, la riduzione dell'uso della carta comporta costi organizzativi e operativi, legati alla revisione dei processi interni e agli investimenti necessari per la digitalizzazione.	Costi	Benefici	Probabilità
		BREVE	3	3	75%
		Medio termine Nel medio periodo, cresce l'interesse verso soluzioni digitali più avanzate, inclusa l'introduzione di strumenti di automazione e intelligenza artificiale, che consentono di ridurre ulteriormente l'uso della carta e migliorare l'efficienza dei processi.	Costi	Benefici	Probabilità
MEDIO	3	4	75%		
Lungo termine Nel lungo periodo, nonostante i costi iniziali di riprogettazione dei processi, la digitalizzazione consente un aumento significativo della produttività e una riduzione strutturale dell'utilizzo della carta, con benefici ambientali e organizzativi duraturi.	Costi	Benefici	Probabilità		
LUNGO	3	4	75%		

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Impatto		Formazione professionale per i dipendenti, favorisce sviluppo delle competenze			
Analisi di scenario		Breve termine Nel breve periodo non sono presenti politiche strutturate di formazione, retention e sviluppo professionale; le iniziative sono episodiche e legate alle esigenze operative immediate.	Costi	Benefici	Probabilità
		BREVE	3	2	75%
		Medio termine Nel medio periodo l'azienda avvia investimenti nella definizione di policy formative più strutturate, affrontando al contempo le difficoltà legate alla retention del personale qualificato.	Costi	Benefici	Probabilità
MEDIO	3	3	100%		
Lungo termine Nel lungo periodo la formazione diventa un fattore sempre più rilevante per la competitività, la continuità aziendale e la capacità di adattamento dell'organizzazione.	Costi	Benefici	Probabilità		
LUNGO	3	4	75%		

Impatto		Difficoltà nel reperire personale qualificato, ostacola la crescita			
Analisi di scenario		Breve termine Nel breve periodo la difficoltà di reperimento di personale qualificato incide sulla capacità di crescita, in continuità con le dinamiche già osservate nel contesto formativo.	Costi	Benefici	Probabilità
		BREVE	3	2	100%
		Medio termine Nel medio periodo la stabilità dell'organico e l'investimento sulle competenze interne consentono di mitigare parzialmente il rischio, senza tuttavia eliminarlo.	Costi	Benefici	Probabilità
MEDIO	3	3	100%		
Lungo termine Nel lungo periodo, la capacità di attrarre e trattenere personale qualificato diventa un elemento chiave per sostenere lo sviluppo aziendale e garantire la trasmissione delle competenze.	Costi	Benefici	Probabilità		
LUNGO	2	4	100%		

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Impatto		Sviluppo di strumenti per valorizzazione del personale, migliora benessere e retention			
Analisi di scenario		Breve termine Nel breve periodo l'assenza di strumenti strutturati di valorizzazione del personale può generare limiti in termini di motivazione e fidelizzazione.	Costi	Benefici	Probabilità
		BREVE	3	2	100%
		Medio termine Nel medio periodo l'introduzione graduale di strumenti di valorizzazione contribuisce a migliorare il clima interno e a rafforzare il legame tra azienda e collaboratori.	Costi	Benefici	Probabilità
MEDIO	3	3	100%		
Lungo termine Nel lungo periodo, sistemi strutturati di valorizzazione del personale favoriscono il benessere organizzativo, la retention e la stabilità dell'organico.	Costi	Benefici	Probabilità		
LUNGO	3	4	100%		

Impatto		Carenza di strumenti di welfare può generare insoddisfazione			
Analisi di scenario		Breve termine Nel breve periodo la mancanza di strumenti di welfare strutturati può generare insoddisfazione, pur senza effetti immediati sulla continuità operativa.	Costi	Benefici	Probabilità
		BREVE	3	2	100%
		Medio termine Nel medio periodo l'attenzione al welfare diventa un fattore rilevante per mantenere un clima aziendale positivo e rispondere alle aspettative dei lavoratori.	Costi	Benefici	Probabilità
MEDIO	3	3	100%		
Lungo termine Nel lungo periodo l'introduzione di strumenti di welfare contribuisce in modo significativo alla fidelizzazione del personale e alla sostenibilità sociale dell'organizzazione.	Costi	Benefici	Probabilità		
LUNGO	3	4	100%		

GOVERNANCE ED ETICA DEL BUSINESS

Impatto		Visione strategica della sostenibilità per la resilienza a lungo termine			
Analisi di scenario		Breve termine Nel breve periodo l'adozione di una visione strategica sulla sostenibilità comporta costi certi legati a organizzazione, analisi e pianificazione, senza benefici immediatamente misurabili in termini economici o operativi.	Costi	Benefici	Probabilità
		BREVE	3	1	100%
		Medio termine Nel medio periodo i benefici restano limitati sul piano economico, ma l'azienda consolida una maggiore consapevolezza interna e sviluppa una cultura orientata alla resilienza e alla gestione dei rischi di lungo periodo.	Costi	Benefici	Probabilità
MEDIO	2	2	50%		
Lungo termine Nel lungo periodo il mercato, inclusa la capacità di attrarre e trattenere talenti, riconosce il valore della sostenibilità come fattore competitivo, rafforzando la solidità, la reputazione e la resilienza complessiva dell'azienda.	Costi	Benefici	Probabilità		
LUNGO	2	4	75%		

MODELLI DI CONSUMO SOSTENIBILI					
Impatto Promozione etichettatura per risparmio idrico nel settore bagno (ambientale)					
Analisi di scenario	Breve termine	Nel breve periodo l'introduzione o la promozione di sistemi di etichettatura comporta costi contenuti e un impatto limitato, con benefici ancora poco percepiti dal mercato.	Costi	Benefici	Probabilità
BREVE			1	1	100%
MEDIO	Medio termine	Nel medio periodo l'etichettatura può contribuire a sensibilizzare clienti e operatori sui temi della sostenibilità, favorendo una maggiore attenzione ai prodotti con migliori prestazioni ambientali.	Costi	Benefici	Probabilità
			1	2	50%
LUNGO	Lungo termine	Nel lungo periodo l'adozione diffusa di etichettature ambientali può rafforzare il posizionamento dei prodotti sostenibili e orientare in modo più strutturale le scelte di acquisto del mercato.	Costi	Benefici	Probabilità
			1	2	50%
Impatto Fattori di scelta includono qualità, prezzo e servizio, orientano l'offerta sostenibile (economico).					
Analisi di scenario	Breve termine	Nel breve periodo la sostenibilità incide in modo limitato sulle scelte di acquisto, che restano principalmente guidate da qualità, prezzo e servizio, senza effetti rilevanti sull'offerta.	Costi	Benefici	Probabilità
BREVE			4	4	100%
MEDIO	Medio termine	Nel medio periodo, in assenza di cambiamenti strutturali nelle politiche energetiche e di mercato, i costi di produzione aumentano e la competitività dell'offerta sostenibile può risentirne.	Costi	Benefici	Probabilità
			5	4	75%
LUNGO	Lungo termine	Nel lungo periodo l'aumento strutturale dei costi potrebbe rendere necessario rivedere le strategie di fornitura e di posizionamento, inclusa la possibilità di cambiare fornitori per mantenere equilibrio economico e competitività.	Costi	Benefici	Probabilità
			5	4	75%

SODDISFAZIONE DEL CLIENTE					
Impatto Approccio collaborativo riconosciuto dai clienti, rafforza fiducia e relazioni					
Analisi di scenario	Breve termine	Nel breve periodo l'approccio collaborativo genera costi legati alla gestione della relazione con il cliente, in particolare nelle fasi di post-vendita, ma contribuisce direttamente alla fidelizzazione.	Costi	Benefici	Probabilità
BREVE			3	5	100%
MEDIO	Medio termine	Nel medio periodo il mantenimento di un elevato livello di relazione richiede un rafforzamento delle strutture commerciali e di assistenza, con investimenti in formazione, organizzazione e risorse dedicate.	Costi	Benefici	Probabilità
			4	5	100%
LUNGO	Lungo termine	Nel lungo periodo l'approccio collaborativo diventa un fattore strutturale di competitività, sostenuto da un'organizzazione commerciale consolidata che garantisce continuità nella relazione e valore nel tempo.	Costi	Benefici	Probabilità
			4	5	100%
Impatto Supporto post-vendita e attenzione al cliente migliorano l'esperienza d'acquisto					
Analisi di scenario	Breve termine	Nel breve periodo il servizio di post-vendita è già strutturato e comporta costi stabili, garantendo continuità nell'assistenza e un elevato livello di soddisfazione del cliente.	Costi	Benefici	Probabilità
BREVE			3	5	100%
MEDIO	Medio termine	Nel medio periodo il supporto post-vendita contribuisce in modo crescente alla fidelizzazione, rafforzando la percezione di affidabilità e qualità del servizio offerto.	Costi	Benefici	Probabilità
			3	5	100%
LUNGO	Lungo termine	Nel lungo periodo l'elevata qualità del post-vendita diventa un elemento distintivo del brand, con benefici rilevanti in termini di reputazione, fedeltà dei clienti e valore relazionale.	Costi	Benefici	Probabilità
			3	5	100%
Impatto Adozione tecnologie digitali migliora accesso e personalizzazione per i clienti					
Analisi di scenario	Breve termine	Nel breve periodo l'adozione di tecnologie digitali comporta investimenti iniziali, legati allo sviluppo del configuratore grafico, alla digitalizzazione documentale e alla gestione delle distinte base.	Costi	Benefici	Probabilità
BREVE			5	2	100%
MEDIO	Medio termine	Nel medio periodo emergono benefici in termini di maggiore efficienza dei processi, miglior controllo operativo e aumento della capacità di personalizzazione dell'offerta, a fronte di costi di ammortamento e formazione.	Costi	Benefici	Probabilità
			3	4	75%
LUNGO	Lungo termine	Nel lungo periodo la digitalizzazione consente un miglioramento strutturale dell'efficienza aziendale, rafforza la relazione con i clienti e contribuisce al posizionamento dell'impresa come realtà innovativa e orientata al servizio.	Costi	Benefici	Probabilità
			3	4	75%

Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Sezione
B1	Base di preparazione	Pag. 18
B2	Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Pag. 32, 42, 52, 58, 64, 70
B3	Energia ed emissioni di gas a effetto serra	Pag. 45
B6	Acqua	Pag. 49
B7	Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	Pag. 46
B8	Forza lavoro – Caratteristiche generali	Pag. 52
B10	Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	Pag. 53, 54
C1	Strategia: Modello di business e iniziative legate alla sostenibilità	Pag. 22, 23
C2	Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	Pag. 32, 42, 52, 58, 64, 70



